IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 285 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 15 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dove si mira.

Non sono sinceri, scrivevamo ieri, i promotori della presente agitazione, quando negano ad essa carattere e significato irredentistici.

E, se muove prove fossero bisognate per confortare la nostra tesi, queste si sono incaricate di fornire le associazioni democratiche di Milano, le quali, nella riunione di martedì sera, dopo la protesta di rito contro l'asservimento della politica italiana agli interessi austriaci, chiaramente dichiarano la loro *fede nella redenzione della Patria.*

Reintegrazione della Patria, se le parole hanno ancora un valore, vuol dire conquista delle terre irredente; vuol dire guerra, o prima o poi, allo Stato che le detiene.

Si potrà dire che questa di Milano è stata una manifestazione puramente di sentimento ed, in fasi sabrattia, si dirà il vero, il diritto di dichiarare la guerra non essendo ancora, la Bio mercè, passato alla piazza. Ma allora il voto dei democratici milanesi, contenuto in questi confini, diventa o una superfluità od una dichiarazione di impotenza, costituendo, nell'uno o nell'altro caso, un errore ed un pericolo; un errore per le influenze che suscita; un pericolo, per gli interessi che turba.

È bene lo intesero i socialisti, i quali rifiutarono di associarsi ai democratici per promuovere agitazioni, *che potrebbero rappresentare ulteriore rincalzo alla parte della Austria.*

Socialisti e democratici, dissensienti su questo punto, sono però concordi nel censurare il recente asservimento della politica italiana all'Austria.

Se, nel linguaggio democratico-socialista, fedelità alle alleanze liberamente contratte ed asservimento sono diventate parole sinonime, essi hanno ragione; se no, no.

Ma non sarebbe conveniente di anticipare oggi un dibattito sulla politica estera del Governo, che seguirà, non tardo termine, nell'aula parlamentare.

Basta, nel caso presente, avere additato i pericoli dell'azione, che si tenta di promuovere nel paese ed averne accennato i fini, affinchè la pubblica opinione non se ne illuda in ingenuo.

I pericoli nascono dal carattere irredentista dell'agitazione e dalla coalizione repubblicana-socialista che la promuove; carattere che ci rendono sospetti nell'alleato, il quale non può ragionevolmente stimarci amici; coalizione, che illustra i fini, prossimi e remoti, ai quali si tende.

Non le mani protese concludono un odierno manifesto dei repubblicani, che abbiamo sott'occhio — ma il ritorno a Mazzini ed alla fiamma del 1860 restituiranno all'Italia la sua missione ed il suo posto.

Non si potrebbe parlare più chiaramente.

Il paese adunque è avvisato: la politica estera del Governo e il pretesto: la crisi ministeriale *creata presso che* con le relative variazioni di tortondamento all'interno ed all'estero, destinate ad avvalere l'Italia *vidoro vassalo* alla sovranità popolare repubblicana, e il fine.

Tessile il pericolo: tessile le conseguenze: circhè ci indirette in altro articolo.

Crescit eundo

(Fonogramma della notte)

Milano, 14, ore 24 — Questa sera ebbe luogo un'assemblea dell'Associazione « Patria » fra irredentisti e irredentisti.

Intervennero i rappresentanti delle Associazioni repubblicane e socialiste.

Lue Turati, scusandosi con lettera di non poter intervenire, dichiarava che l'atteggiamento dei socialisti nei riguardi della politica estera era giustificato dall'ordine del giorno votato nella riunione di ieri.

Venne votato un ordine del giorno col quale si protesta contro l'incameramento, da parte dell'Austria, della Bosnia ed Erzegovina, si chiedono le dimissioni del Ministro Tittoni, si domanda l'immediata convocazione del Parlamento e l'abrogazione degli art. 5 delle Statuto che toglie al popolo un sacrosanto diritto a beneficio della Dinastia.

Agli on. Chiesa e Turati, presenti all'adunanza, fu conferito il mandato di preparare il comizio di protesta contro l'indirizzo della politica estera che la cagionato le recenti delusioni.

Senza commenti.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno arco ✪ sono della notte

Strasburgo, 14. — Sono stabiliti i cambiamenti nel Ministero dell'Alsazia-Lorena.

Il Segretario di Stato e Presidente del Ministero von Koeller è collocato a riposo dietro sua domanda.

Il Sottosegretario di Stato barone Zorn von Bulach è promosso Segretario di Stato.

Il direttore generale nel Ministero Köhler è nominato Sottosegretario di Stato.

Il dipartimento delle finanze, che finora reggeva il Segretario di Stato Koeller sarà affidato al Sottosegretario di Stato Nanssi.

Pechino, 14. — Il corpo giapponese di occupazione in Cina sarà ridotto di tre quinti.

✪ **Budapest**, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza il barone di Aehrenthal, col quale si è intrattenuto oltre un'ora intorno ai diversi rapporti riservati dai rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'estero.

La situazione nella Persia.

Tabris, 14. — I rivoluzionari sono padroni della intera città: hanno demolito l'edificio della Intendenza di finanza e del demanio dello Stato e hanno costruito delle trincee.

Nel Gabinetto inglese.

(S) **Londra**, 14. — Il visconte di Wolverhampton è stato nominato presidente del Consiglio privato in sostituzione di Lord Ripon.

Lord Fitzmaurice è stato nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster.

Sovrani svedesi in visita.

✪ (S) **Stoccolma**, 14. — Il Re e la Regina partiranno il 19 novembre per Christiania, donde la sera del 15 s'imbarcheranno a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

La visita del Sovrani svedesi alla Corte inglese a Windsor durerà dal 16 al 21 novembre.

I Reali svedesi s'imbarcheranno a Portsmouth il 23 per Cherbourg, ove li riceverà il Presidente della Repubblica francese, Fallières.

I Sovrani giungeranno nello stesso giorno a Parigi e vi soggiorneranno fino al 26.

I Sovrani di Spagna a Vienna.

✪ **Vienna** 14. Sono giunti da Halbthurn i Sovrani di Spagna.

L'Ambasciatore di Spagna dà questa sera un gran ballo in onore dei Reali. Sono stati diramati 200 inviti ai membri della Famiglia imperiale, dell'alta aristocrazia, del Corpo diplomatico, al Ministro degli esteri, al Primo Ministro ed ai dignitari della Corte e dello Stato.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 15, ore 2.15. — Le trattative diplomatiche svoltesi a Londra sono alla vigilia di essere chiuse.

La preparazione della Conferenza internazionale può ritenersi ormai un fatto compiuto. Vero è che non basta aver delimitato il terreno sul quale si porterà al Congresso la discussione fra i rappresentanti delle Potenze; bisogna ancora stabilire in quali condizioni la discussione stessa sarà impegnata.

Si andrà al Congresso con un questionario senza nessuna risposta preventiva, o le Potenze interessate si metteranno anticipatamente e provatamente d'accordo?

Nulla è ancora fissato a questo proposito, ma si crede che anche su questa questione di procedura, le trattative oltrepasseranno un accordo completo

La situazione è, ad ogni modo, migliorata, e non può dire che tutti i nubbi sono scomparsi. Questa situazione si arruisce anche nel fatto che i ministri Clemenceau e Pichon si sono recati a caccia nei dintorni di Parigi.

Le preoccupazioni, anche se ve ne sono, sono sempre quelle che vengono dalla Bulgaria infatti il *Temps* pubblica questa nota:

Le notizie ricevute dalla Macedonia mostrano che la Bulgaria prende le sue misure in previsione di un conflitto colla Turchia.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

✪ (S) **Londra** 14. *(Camera dei Comuni)* — Il Primo Ministro *Asquith*, rispondendo a Redmond e a Talbot, i quali reclamano leggi che mettano i cattolici e gli irlandesi su piede di eguaglianza coi membri delle altre confessioni, si dichiara pronto ad esaminare con piena considerazione qualunque proposta intesa a fare scomparire le cause di questa lagnanze, ma non ammetterà la discussione di provvedimenti che dieno luogo a controversie.

Redmond e *Talbot* protestano. Talbot chiede di sorlegare una interpellanza circa la proibizione di portare il Sacramento nelle vie durante una recente processione.

I radicali gridano: Niente interpellanza!

Il Primo Ministro dice: certo niente interpellanza, a meno che la domanda non sia fatta dal capo dell'Opposizione.

SERBIA.

Belgrado, 14. — La Sessione ordinaria della Scupcina è stata aperta oggi.

UNGHERIA.

Delegazione ungherese.

(S) **Budapest** 14. — La Commissione della Marina della Delegazione ungherese ha approvato, dopo breve discussione, il bilancio della Marina.

Etiopia e Somalia italiana.

In questi giorni è stato distribuito ai deputati un *Libro Verde* relativo all'avvenuto regolamento della frontiera tra l'Etiopia e la Somalia nei riguardi del commercio.

Il Governo del Re, con Nota del 22 giugno, aveva domandato al Negus di riconoscere alla frontiera della Somalia italiana il medesimo trattamento commerciale, al quale avevano diritto le altre frontiere dell'Impero etiopico, cioè: libertà completa del commercio per tutte le merci, eguaglianza delle tariffe doganali e facoltà di stabilire depositi di merci alle stesse condizioni determinate per i commercianti delle altre nazionalità.

Le domande del Governo del Re furono accolte dal Negus, con rescritto del 25 giugno da Adis Abeba, che riproduciamo testualmente:

Ha visto il Leone della tribù di Giuda, Menelik II, investito da Dio Re dei Re di Etiopia: che giunga al conte Colli di Felizzano, Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

Abbiamo esaminato la lettera che Ella ci ha inviato, scritta il 15 Sene (22 giugno) in nome del Governo d'Italia, ed essendo anche nostra volontà di estendere ed accrescere il commercio fra il nostro Impero ed i Possedimenti italiani del Benadir e della Somalia, abbiamo, parlando, convenuiamo nel testo del seguente accordo:

1. I Possedimenti del Benadir e della Somalia saranno commercialmente considerati come ogni altro paese di confine.

2. Il Governo Etiopico concederà ai commercianti italiani provenienti dal Benadir e dalla Somalia, e specialmente a quelli muniti di documenti comprovanti la loro nazionalità, la stessa protezione trattamento che ai propri commercianti.

3. Sulla frontiera del Benadir e della Somalia saranno stabiliti diritti doganali identici a quelli di tutte le altre frontiere.

4. Il Governo Etiopico permetterà ai commercianti italiani di stabilire dei depositi di mercanzie e di esercitare il loro commercio con gli stessi diritti riconosciuti ai commercianti di altre Nazioni.

Il Governo Etiopico è disposto per l'avvenire e secondo l'opportunità del caso ad accordarsi col Governo italiano per estendere e rendere sempre più florido il commercio fra l'Etiopia ed i Possedimenti italiani del Benadir e della Somalia.

Nelle scuole medie.

Nel lodevole intento di promuovere lo spirito di emulazione ed il più proficuo degli studi, fra il personale insegnante nelle scuole medie governative, l'on. Rava ha proposto e S. M. il Re ha approvato, la istituzione di concorsi annuali e premi, secondo le norme sancite nel Decreto Reale che segue:

Art. 1. — Nel mese di gennaio di ciascun anno sarà aperto un concorso a premi di L. 2000 ciascuno riservato ai insegnanti di scuole medie governative dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2. — Il bando annuale di concorso sarà fatto per decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei Conti e verrà pubblicato nel bollettino ufficiale del Ministero e negli atti della R. Accademia dei Lincei.

Esso determinerà il numero dei premi in relazione allo stanziamento inscritto in bilancio, fisserà il termine per la presentazione dei lavori e darà le altre necessarie disposizioni.

Art. 3. — I premi saranno conferiti per materia secondo il turno indicato in questo articolo.

Nel primo anno metà dei premi saranno conferiti ai migliori lavori su argomenti di scienze matematiche e metà ai migliori lavori su argomenti attinenti alla storia civile e dis ipline affiliarie.

Nel secondo anno metà dei premi saranno conferiti ai migliori lavori su argomenti di scienze filosofiche e sociali e metà ai migliori lavori su argomenti di scienze naturali.

Nel terzo anno metà dei premi saranno conferiti ai migliori lavori su argomenti di scienze fisiche e chimiche e metà ai migliori lavori di scienze filosofiche.

Art. 4. — Gli scritti devono essere inviati al Ministero della pubblica istruzione che li trasmetterà alla R. Accademia dei Lincei, se negli autori avrà riconosciuto il diritto a concorrere.

Art. 5. — La R. Accademia dei Lincei giudicherà del merito dei lavori e proclamerà i vincitori nella solenne adunanza del giugno di ciascun anno.

Art. 6. — Gli scritti devono essere originali, inediti o stampati nel triennio precedente la scadenza del concorso.

I concorrenti devono dichiarare di non aver presentato o di non presentare prima della proclamazione dei premiati, il loro lavoro a concorso presso qualunque altro Istituto scientifico.

Art. 7. Gli scritti che non rechino il nome e cognome dell'autore non saranno accettati.

Art. 8. — La R. Accademia dei Lincei può dividere il premio in parti eguali fra due concorrenti giudicati egualmente meritevoli.

Il premio non può essere altrimenti diminuito.

Art. 9. — I premi sono pagati ai vincitori dal Ministero della istruzione pubblica dopo avvenuta la proclamazione.

La scuola nell'Esercito.

Vedo che sui giornali si va agitando da scrittori valenti e competenti la questione della scuola nell'Esercito, e c'è chi propone il maestro barbiere e chi il combattente di trincea in mezzo dei tempi passati, della scuola serale nei reggimenti.

Che vive nell'ambiente militare vede che la questione non è quella dell'insegnante, e sa contro quali e quali ostacoli si urta quando si vuole mettere in pratica la teoria.

Una scuola elementare nei reggimenti non v'ha dubbio è una bella cosa, e ciascuno di noi sa a questo scopo sarebbe buono se l'Esercito oltre all'educazione il cuore potesse istruire la mente del soldato che il paese gli manda rozzo ed analfabeta. Aggiungerebbe un'altra e non piccola benemerenza alle tante che ha, cooperando al bene intellettuale della Nazione e acquisterebbe diritto maggiore alla gratitudine e all'affetto di coloro che ne hanno fatto parte.

Ma non è in voglia, nè il tempo che manca, sono gli ostacoli e quali ostacoli! dai numerosi servizi territoriali e di altro genere non possono frequentare la scuola con qualche assiduità e quella volontà che è indispensabile per avere buoni frutti.

L'idea del maestro borghese sarebbe a mio avviso meno brutta e meno spaventosa per la disciplina, ma quello che a prima vista non appare; agli è più competente di qualsiasi altro perchè è la sua professione e conosce quasi sistemi di educare gli individui ignorano.

Non tutti si è capaci di insegnare, anche se si è pozzi di scienza, e l'idea che l'ufficiale deve essere capace a far tutto è un'idea sbagliata che portrebbe ad è indifferata nell'esercito e se ne può e se ne abusa con danno degli individui e delle cose. Basterebbe l'assistenza di un ufficiale o di un sottufficiale per eliminare qualsiasi pericolo, per la disciplina, senza contare che i più intelligenti c'è campo di scegliere bene. Non vedo poi come potrebbe diminuire la considerazione che il soldato ha dell'ufficiale se questi non gli insegna l'alfabeto!

Ci sono poi i maestri che vengono sotto le armi per il servizio di leva e questi, ripartiti nei reggimenti, sono a disposizione per i menzionati, costituirebbero un buon elemento che si potrebbe sfruttare. Sarebbe ad ogni modo meno dannoso che mandare il soldato alle scuole serali cittadine, non per quel privilegi e quello d'eversità di trattamento tra analfabeti ed alfabeti a cui qualche scrittore allude, ma perchè i compagni sono pericolosi.

Ma senza parlare più altro del maestro le penso che nessuno sarebbe capace di far progredire una classe in cui gli scolari oggi ci sono e domani no, e quelli che sono sono quelli di ieri nè saranno quelli di domani.

Il maestro o monitore, qualunque esso sia, dovrebbe ripetere di continuo le lezioni ed ogni giorno ricominciare da capo.

Sono stato in reggimento e proprio nella bella Firenze quando più non era capisale, e ricordo che il contatto immediato dei più alti ideali, si era proposto di organizzare le scuole.

Locali, maestri, registri, materiale didattico, tutto fu pronto con cura ma malgrado le gravi gamizioni militari e per chi mancasse, la scuola senza giustificato motivo e fosse causa che alcuno dovesse mancare, quando si fu all'atto pratico si vide che le assenze giustificate, giustificatissime, erano addirittura spaventose.

Non tocchiamo per carità i tempi passati! Io ricordo, e qual soldati che se ne andarono via vivendo ingnoranti, non leggevo e scrivevano e parmi sono quei pochi che vi sono riusciti a via di sforzi di volontà e tenacità, ma non per merito della scuola serale.

Ricordo una scuola cameruta appena rischiarata da un lume ad olio, fumoso e puzzolente, di cui l'asercito ha la specialità, ricordo quei soldati seduti intorno ad un tavolo che lottavano col sonno per dare qualche pessimizzazione in armi o bagaglio, di quante consegne non erano causa quelle scuole serali.

Si ha voglia di dire quando si hanno 20 anni e ci si alza alla mattina presto, e si cammina e si lavora tutto il giorno alla sera, appena ci si mette a sedere ci si addormenta.

E il monitore? anche l'ho fatto, ne ebbi sanito l'incarico appena giunto a reggimento, perchè, come diceva il capitano di allora, ero più fresco di sandi!!

Per quanto possa essere animato da nobili sentimenti, ed essere compreso della sua alta missione, se è giovane mal si adatta a far da maestro piuttosto che da compagno e sempre più proporzionata al suo sapere (la presunzione è male di giovenni) ed ha poco tatto e poca pazienza, se o vecchio non ne ha più voglia perchè da troppi anni fa la stessa cosa.

Concludendo, lasciamo le cose come sono, la scuola elementare si fa e si continui a fare così come si fa; nelle compagnie ci sempre qualcuno che sa ed ha più attitudine degli altri; quelli che sanno insegnano a quelli che non sanno, così come la mamma insegna al figliuolo, il fratello al fratello, la sorella alla sorella, preferendo di tutti i momenti liberi che vi sono e che il capitano sapra trovare.

Sia ragione di elogio a quel capitano che avrà saputo ottenere i migliori risultati e più che altro si eciti la volontà degli scolari non con parole ma con fatti.

Se si stabilisce che chi non sa nè leggere nè scrivere non va in congedo, o vi va dopo gli altri, vedrete che il soldato sapcà trovare maestro e tempo e volontà. *Ernesto.*

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 14 — Secondo un telegramma da Tangeri all'*Echo de Paris*, El Glaoui approfitterebbe della esasperazione delle tribù contro il nuovo regime per provocare un movimento separatista. L'accordo è compiuto tra lui Si-Abaslan-Ouu a El Torgui, e tutti e tre si preparano a proclamare l'indipendenza del Sud, ove tre grandi Caidati sarebbero costituiti.

Si-Alou avrebbe il governo delle tribù poste tra Safi e la regione di Tougui: questi ingrandirebbe il suo territorio fino a Sous; infine El Glaoui estenderebbe la sua autorità sul territorio compreso tra Marrakech e la frontiera algerina.

✪ (S) **Parigi** 14. I giornali pubblicano la seguente Nota:

La Spagna, i cui termini sono stati concretati dai Gabinetti di Parigi e Madrid, circa le garanzie alle quali dovrà subordinarsi il riconoscimento di Mulai Afid a Sultano del Marocco sarà rimessa il 19 corrente dal rappresentante della Francia e della Spagna intie le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

L'agitazione degli studenti in Russia.

(S) **Mosca**, 14. — Il Consiglio dell'Università ha deciso nella seduta di ieri di ordinare la chiusura dei corsi e ha diretto agli studenti un manifesto che condanna l'astrusionismo.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Gli studenti dell'Istituto di ponti e strade, quelli dell'Istituto degli ingegneri civili e degli specialisti elettricisti si sono riuniti ed hanno deciso di non interrompere i loro studi.

Gli studenti dalla scuola delle miniere hanno deciso invece di astenersi dai loro corsi.

All'Università le lezioni hanno potuto essere riprese.

Le autorità universitarie hanno permesso che una assemblea di studenti sia convocata per domani, 15.

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Londra** 14. — Una Nota comunicata ai giornali dice che è da credere che sarà tenuto conto dalle Potenze della moderazione della Grecia e degli sforzi della Turchia per evitare un conflitto.

Sir E. Grey non insisterà più sulla limitazione degli argomenti da trattarsi nella Conferenza.

Egli reclamerà soltanto il rispetto dei trattati conclusi per la Porta.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Si annuncia ufficialmente che tutte le Potenze, eccetto l'Austria-Ungheria che non ha ancora risposto, ammettono in massima la Conferenza.

La Germania pone per condizione che il programma sia limitato.

✪ (S) **Parigi**, 14. Il *Temps* ha dal suo corrispondente da Londra:

Vengo a sapere che l'accordo anglo-russo relativamente alla questione degli stretti è quasi assicurato.

Malgrado il segreto rigoroso che si mantiene in proposito credo di poter dire che questo accordo prenderà una via di mezzo tra il regime del Canale di Suez e le *precise* zone, che lasciano a fare del Mar Nero un mare chiuso, con la libertà di passaggio per i rivieraschi.

Il *Temps* ha da Berlino:

Il Principe di Bulow ha conferito stamane con l'Ambasciatore di Turchia. Avrà poi luogo nel pomeriggio una intervista con l'Ambasciatore di Inghilterra.

Altre Conferenze avranno luogo nella settimana con gli Ambasciatori delle altre Potenze.

✪ (S) **Londra**, 14. I negoziati fra il Ministero degli esteri russo Iswolsky e Sir Edward Grey richiederanno anche domani una nuova conferenza fra i due Ministri.

(servizio speciale del « Pop. Rom. »)

(S) **Vienna**, 14, ore 17.20. — Secondo notizie da Parigi il compito della Conferenza sarà quello di registrare i fatti compiuti e sanzionare i mutamenti che ne derivano pel trattato di Berlino.

Riguardo poi alle modificazioni ulteriori da apportarsi al trattato le diverse Potenze dovranno prima mettersi direttamente d'accordo colla Porta sulle compensazioni finanziarie e morali da darsi alla Turchia. La Conferenza confermerà poi questi accordi.

Una Vienna non sono finora arrivate notizie ufficiali confermanti che i negoziati di Londra hanno già avuto un risultato positivo.

— Il *Tagesblatt* ha da Londra che la situazione circa la Conferenza è ancora dubbiosa. Sembra che Iswolsky e Grey abbiano potuto accordarsi soltanto sui principii generali della Conferenza.

— Si ha notizia da Costantinopoli che il giornale *Jeni Gazette* annuncia che il progetto della Conferenza comporta una marcia rapida. Le questioni pendenti saranno regolate con scambio di Note diplomatiche.

— La *Free* riceve da Atene che il progetto della Conferenza perde ogni terreno.

Accordo austro-tedesco.

✪ (S) **Berlino**. 14. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, ha ricevuto oggi gli ambasciatori di Turchia, Giappone e Inghilterra ed ha conferito con loro alcune questioni politiche del giorno.

Si ritiene possibile che il Cancelliere abbia successivamente colloqui con altri rappresentanti delle Potenze estere.

Ieri il Principe di Bülow ha avuto una lunga conferenza coll'ambasciatore austro-ungarico. La conferenza ha avuto per risultato il pieno accordo tra i due membri di Stato su tutte le questioni della politica estera.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Iersera ha avuto luogo un grande *meeting* di protesta contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

Vi hanno preso parte sedicimila migliaia di turchi, di armeni, di greci, di serbi e di montenegrini, con le rispettive bandiere, e parecchi inglesi. Una donna rappresentava la Serbia.

Si apparava una mozione di protesta contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, di ringraziamento alle Potenze amiche della Turchia che pronta a difendere i suoi diritti, preferisce la pace alla guerra, ed attende con fiducia il rientrare dell'azione diplomatica della Porta e delle Potenze.

La mozione è stata telegrafata ai Governi delle grandi Potenze, eccetto quello austro-ungarico.

Il *meeting* che era stato organizzato dal Comitato giovane turco, dalla stampa turca, dai liberi ufficiali e dagli organi del Governo, si svolse calmo, salvo grida contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

Due piccoli gruppi fecero poi una dimostrazione dinanzi alle Missioni diplomatiche.

(S) **Gibilterra**, 14. — Dopo l'arrivo del piroscafo postale austriaco la folla fu sul punto di fare pubblica sustrazione ed ha distrutto vetrine e cassette da letters.

✪ **Vienna**, 14. — Il *Correspondenz Bureau*, da Costantinopoli:

E inesatto che gli Ambasciatori delle Potenze abbiano tenuto ieri una riunione.

✪ **Costantinopoli**, 14. Lo *Schuisrunsi*, organo del Comitato giovane turco, dichiara che l'antico regime ha indebolito l'esercito.

Perciò la Turchia non può rispondere colle armi agli ultimi avvenimenti nei Balcani, e deve fare appello alla Conferenza internazionale.

Il boicottaggio delle navi austriache

Costantinopoli, 14. — L'Ambasciata austro-ungarica ha fatto presso il Gran Visir, a nome del suo Governo, un serio passo in seguito al boicottaggio delle navi del Lloyd austriaco nei porti turchi.

Il Gran Visir ha promesso di dare gli ordini necessari al Ministro della polizia di Costantinopoli e al Ministro dell'interno, perchè questi a sua volta impartisca ordini in proposito alle autorità delle Provincie.

Montenegro.

(S) **Cettigne**, 14 — Ieri dinanzi alla Legazione di Serbia sono state fatte grandi dimostrazioni di simpatia per la solidarietà serba.

In tutto il paese continuano i *meetings* di protesta che inviano al Governo ordini del giorno, pei quali si domanda una azione energica presso le Potenze per difendere gli interessi del Montenegro e della nazione serba.

La sessione straordinaria della Scupcina è stata chiusa ieri fra un saluto del Principe Nicola.

Russia.

(S) **Londra** 14. — Il Times ha da Pietroburgo: Il Ministro della marina ed il Capo di Stato Maggiore della marina si sono recati a Sebastopoli ad ispezionare la flotta del Mar Nero.

Si attende per stamane un importante comunicato il quale dichiarerà: 1. che la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia-Erzegovina sono considerate dalla Russia come una violazione dei trattati internazionali; 2. che la Russia aderirà alle conclusioni del Congresso, chiamato a discutere questa violazione.

(Vedi informazioni Estere)

Atti del Governo

In *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al merito del lavoro »

R. D. concernente il servizio del cassemaggio pel Corpo della R. Guardia di finanza.

R. D. che classifica le cariche corrispondenti a quelle di **comandante** in capo di forza navale o di **designato a detto comando in tempo di guerra.**

RR. DD. che ordinano la vendita d'arte applicata all'industria sedenti in Volterra e in Siracusa.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Componenti doganari e di costruzione alle marina mercantile stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di agr. ind. e comm. per la prima quindicina di agosto.

R. Marina. — Il cap. di corv. Gino Fara Forni imbarca sulla R. nave « Flavia » con le funzioni del grado superiore.

Il **cancrosandato** l'imbarco sul « V. Emanuele » del ten. macch. Eugenio Smith, che imbarca invece sul « San Giorgio. »

Sul « V. Emanuele » imbarca il ten. macchin. Giorgio Poppi.

Il cap. medico Roberto Maramionio imbarca a Genova sul pir. « Duca di Genova » per Nuova York in servizio di congiunzione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 14. ore 24. Presso il Credito italiano, con un capitale di 12 milioni elevabile, a richiesta del Consiglio d'Amministrazione, a 18 milioni, si è formata una Società per costruire una ferrovia sul Mottarone, fra il Lago d'Orta ed il Lago Maggiore.

Scopo della Società è di fare di quella pittoresca regione un magnifico centro di villeggiatura.

Concorrono al versamento del capitale il Credito italiano, la Banca Commerciale e l'Impresa di navigazione del Lago Maggiore.

Presidente fu eletto il conte Gilberto Borromeo.

Udine, 14. — All'imbocco del ponte Poscolis è stata collocata — ad videadum — una colossale statua del Redentore, alta metri 5,50, destinata ad esser collocata sulla vetta del campanile del vicino comune di Paraac di Prato.

La statua — in rame battuto — è un modello del prof. Oggi De Paoli.

— Poichè un tratto del tronco della ferrovia Carnica potrà essere finito per la primavera prossima, e precisamente il tronco che va dalla stazione per la Carnia a Tolmezzo, così è impossibile che sono venga inaugurato sel p. v. aprile.

A tal uopo vennero già intimate le pratiche colla direzione delle ferrovie dello Stato per l'allacciamento del tronco da aprirsi all'esercizio con la linea Pontebbana.

Padova, 14. — A Battaglia molti braccianti addetti ai lavori d'escavo lungo il canale, si sono oggi posti in isciopero pretendendo, secondo il consueto, un aumento di paga.

Il padrone, date le condizioni del contratto, si trova nell'assoluta impossibilità di aderire a qualsiasi pretesa degli scioperanti e intende continuare il lavoro con altri operai.

Pel timore di disordini, venne a recarsi sul posto il vice commissario dist. Dall'Aglio.

Monza, 14. — I carrettieri addetti alle diverse imprese si è potuto in sciopero obbligando pure ad abbandonare il lavoro anche quelli addetti ad altre industrie e cioè per renderci solidali ad un gruppo di carrettieri che fanno servizio per Milano, non contento di un accordo avvenuto la scorsa settimana tra la loro Commissione e quella della Federazione industriale « Sezione trasporti » che accordava un aumento di paga pari al 18 per cento.

I richiedenti domandano ora che venga stabilito un orario di servizio ed una paga per la ore straordinarie.

Nell'Italia Centrale.

Perugia, 14. — Si ha da Pistralunga che improvvisamente giunse colà il giudice mandamentale di Umbertide avv. Vittorio Fasini col suo cancelliere Canuti per la esecuzione di vari mandati di cattura contro 7 contadini, accusati d'incendi, ivi arrestato presso la sua madre adottiva, recatasi dalla Francia e internato nelle carceri giudiziarie di Perugia, quale sospetto autore dell'assassinio di Lorenzo Carsellini, detto la « Sella, » avvenuto a Nizza, ove trovavasi a lavorare il Corsarelli.

Il magistrato sta inoltre raccogliendo minuziose informazioni e procede a lunghi interrogatori di vario genere, il cui risultato è ignoto, procedendo l'istruttoria in modo molto segreto.

Sembrerebbe poco ignoti accertato che il Corsarelli abbia ad alcuni suoi intimi amici confessato prima anche che si sapesse o i sospetti contro di lui, di avere per l'appunto ucciso la bella spagnuola in un momento di ira, cagionata da alterchi avuti con lei, per ragioni di gelosia.

Piacenza, 14. — Ieri a Groppallello i carabinieri si incontrarono nel noto cacciatore Armando Cappelli, che essi sapevano essere sprovvisto di licenza di caccia.

I due carabinieri fermarono il Cappelli chiedendogli la licenza, ma questi invece spiano loro contro il facile minacciandoli e dandosi poscia alla fuga.

Il Cappelli, dopo mezzo chilometro stava per essere raggiunto quando si volse spianando il fucile contro i due militi.

Allora uno di essi fece fuoco, sparando in alto.

Il Cappelli però riuscì a fuggire calandosi per un burrone.

Vennero trovate delle traccie di sangue, segno evidente che il Cappelli resto ferito.

Deve però escludersi che il ferito sia di arma da fuoco, poichè il carabiniere assicurò d'aver sparato in aria.

Reggio Emilia, 14. — Ieri notte, verso le ore 1, si è scatenata sulla nostra campagna una violenta bufera di vento e di pioggia, la quale ha recato danno alle uve non ancora vendemmiate ed interrotto i lavori delle trebbiatrici.

I torrenti si sono improvvisamente gonfiati: la pioggia, minuta ma insistente, ha seguitato a cadere tutta la giornata.

Ferrara, 14. — Una grave collisione è avvenuta ieri fra guardie e ladri.

Mentre due agenti tentavano di condurre in carcere un Bechi, sono stati aggrediti da alcuni compagni di costui e costretti a ricorrere alle armi.

Il Bechi ed una guardia sono stati feriti ed il Bechi subito in modo tale da poter essere tradotto in carcere.

Conseguenza della colluttazione è stata che delle due guardie una non ha trovato più la cravatta con una spilla d'oro e l'altra l'orologio con la catena.

Livorno, 14, ore 19 — Gli avvocati sciopernati dalle sale delle Preture fino dall'8 corr. per insufficienza di personale, oggi, in seguito al ripiego messo dal Procuratore del Re di ridurre alla difesa delle Preture i funzionari di 3ª classe, si sono riuniti ed hanno deliberato la prosecuzione dello sciopero, estendendolo anche alla sale dei Tribunali penali e civili, fino a che il Ministero non provvederà ad appagare le loro domande.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 14, ore 17,50. — Nello stabilimento meccanico Godono ed è oggi sperimentata la portata di sagoo, sistema Mazzolini, che dovrà essere adottato nella nave *Roma*.

La porta stagno è stata offerta gratuitamente, con rinunzia a tutti i diritti di brevetto per le navi da guerra italiane.

Varie Commissioni governative hanno sperimentato questo sistema, e stamane la prova è stata ripetuta alla presenza dei rappresentanti dei giornali di Napoli e dei principali giornali d'Italia.

L'esperimento è riuscito felicemente.

Taranto, 14. — (*Ravioli*). Le condizioni delle strade provinciali sono pericolosissime, ed oggi più che mai si sono rese impraticabili, a causa della persistente siccità. Basta dire che nel passo giorno in cui non si abbia a lamentare un doloroso accidente ai passeggieri od ai poveri traimanni.

Raccogliamo le vissime doglianze che vengono mosse da tutti e facciamo voti alla Provincia perchè provveda al più presto, non essendo giusto tenere in quel modo strade che sono continuamente frequentate, appunto perchè non dispiacimo, per nostra disgrazia, di tramvio o di altri mezzi più speditivi di comunicazioni.

Bari 14 — Ieri è giunto il piroscafo « Lisa » con un carico di cenocinquanta tonnellate di acqua riconosciuta potabile.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 14. — Ferve un impressionante malcontento fra i padroni di carretti del luogo, essendo risultato che i proprietari locali di terreni si sarebbero accordati quest'anno con terzi, perchè il trasporto delle uve venisse effettuato in base a tariffe inferiori a quelle finora applicate.

In una riunione tenuta stamani dai suddetti padroni, vasne deliberata una diminuzione nel prezzi stabiliti e si ritiene, dopo simile atto, che le accennate preferenze non abbiano più ad esistere.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Nazionale - Asti 1908.

Ad Asti si lavora per una Esposizione generale nazionale e l'esito dove ritenersi assicurato, date le numerose adesioni, fra le quali si contano molte Ditte della massima importanza che fabbricano con grandi mostre ed eleganti padiglioni.

Magnifica pure risulterà la mostra della Svizzera italiana, che ha concorso a questa Esposizione con un buon numero di importanti Ditte industriali.

Ideata, lanciata ed allestita in meno di tre mesi, riuscirà ordinata e completa in ogni sua categoria.

L'edificio grandioso sta prendendo vita; in questi giorni si lavora nell'interno con una febbrilità straordinaria. Il lavoro più grandioso della pavimentazione (2000 mq.) è già compiuto; assai no montando padiglioni, macchine ecc. e sono ormai terminati gli addobbi.

E' da tutti accolta con la più grande simpatia. Ministeri, Camere di commercio, Municipii, Comitati agrari, tutti hanno dato il loro importante contributo con slancio, accordando numerosissime medaglie d'oro e d'argento per ogni categoria della Esposizione stessa.

L'Esposizione si aprirà il 25 ottobre corr. alla presenza delle autorità locali e del Governo e resterà aperta fino a tutto novembre.

Anche il Bollettino Ufficiale della Esposizione viene pubblicato dal Comitato Esecutivo sotto la direzione del valido pubblicista Ubaldo Bono Ragazzi.

Nulla viene trascurato affinchè la Esposizione riesca degna della città ove si fa e ci diamo il giusto merito all'instancabile direttore generale rag. Leonardo Pugi, anima della Esposizione ed al presidente del Comitato Esecutivo prof. comm. Perrocchio, che conoscendo l'iniziativa del Pugi lo lascia liberamente esplicare le sue attività.

Ad istruzione degli agricoltori vi si farà una esposizione speciale riuscita a gelsi ed alla *Diaspis pentagona* che ora estesamente in infesta per una cura speciale. Si sta anzi preparando per una riunione dei Sindaci del Circondario e della Provincia nel giorno d'inaugurazione della Mostre per un'azione comune da parte di tutti i Comuni.

I vari Concorsi e Festeggiamenti che si terranno durante l'apertura dell'Esposizione daranno maggior vita a questa grandiosa Festa del Lavoro e delle Industrie.

Mostra di merletti veneziani a Londra.

(S) **Londra**, 14. Oggi nel pomeriggio, nella galleria Waring, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia on. marchese di San Giuliano e collo intervento di numerosi invitati fra i quali molte dame è stata inaugurata la Mostra di merletti veneziani che rimarrà aperta tre mesi.

L'Ambasciatore, applauditissimo, ha pronunciato un discorso in cui ha encomiato la iniziativa dell'Esposizione, che è splendidamente riuscita.

Per la proprietà letteraria ed artistica.

Berlino, 14. — La seconda Conferenza internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche è stata inaugurata con un discorso del Segretario di Stato per l'Interno Dr. Alberto Schoen.

Gli ha risposto l'Ambasciatore spagnuolo Duca del Corso del Corno diplomatico, il quale ha proposto gli eleggano a Ministro Stadt presidente.

Stadt ha proposto di eleggere a vicepresidente l'Ambasciatore francese Cambon, ed ha letto una lettera di adesione del Principe Bulow.

Ha risposto il Principe Radolin.

Il Principe di Below per le parole di saluto ed ha proposto un telegramma di omaggio all'Imperatore.

La proposta è stata approvata.

Quindi la conferenza è stata aggiornata a domani. La deliberazioni di essa saranno tenute segrete.

Drammi di terra e di mare.

Uragani e cicloni in Francia

(S) **Bedarieux**, 14. — In seguito ad un violentissimo uragano, quattro case sono crollate.

L'Orbe ha straripato ed un ponte è stato travolto.

Non si deplora alcuna disgrazia di persone.

Un ciclone ha devastato Laurens. Quindici case sono state danneggiate e due ponti sono stati asportati.

(S) **Montepellier**, 14 — Tutta la regione di Bessera è stata devastata da un uragano. Una vera tromba di acqua e di grandine si è scatenata sopra il paese.

I fiumi sono straripati in parecchi punti. La ferrovia è interrotta.

Si teme lo straripamento dell'Hérault.

I danni sono rilevantissimi.

(S) **Bedarieux**, 14. Un quartiere di Bedarieux è rimasto parzialmente distrutto dell'inondazione.

Questa sopraggiunge quasi improvvisamente.

Quattro edifici, fra cui un'officina, che occupava un centinaio di operai, sono stati completamente distrutti.

Regna generale desolazione.

Una esplosione a Tolone.

(S) **Tolone**, 14. Verso la fine del lavoro è avvenuto un accidente alla Direzione dell'artiglieria di marina.

Mentre si procedeva alla fusione di alcuni pezzi d'acciaio, vi fu una violentissima esplosione di acido floridrico che produsse una esplosione. Due operai hanno riportato ustioni ed hanno dovuto essere trasportati all'Ospedale.

Le loro condizioni sono però rassicuranti; il loro stato generale non appare molto allarmante.

Incrociatore arenato.

(S) **Pietroburgo**, 14. — L'incrociatore *Oleg*, che si è arenato la settimana scorsa presso Libau, rimane sopra la roccia, malgrado gli sforzi dei numerosi battelli di rimorchio.

La nave ha una grande falla e vi è forte marea. Se il cattivo tempo persiste l'incrociatore sarà perduto.

Incendio in una miniera.

(S) **Koenigshuette** (Slesia), 14. — E' scoppiato un incendio nella miniera di carbon fossile di Koenigsgrube.

Parte del personale è riuscito a salvarsi. Sono stati estratti 11 feriti morti.

Rimangono ancora nell'interno della miniera cento operai.

Si crede che essi siano per la maggior parte periti.

(S) **Berlino**, 14. — Secondo un comunicato della direzione delle miniere di Koenigshuette tutta la squadra dei pompieri, che comprende circa cento uomini, si è salvata eccetto due pompieri.

Il numero dei morti è di tre: una ventina di minatori si trovano in gravi condizioni.

Si ignora la causa dell'incendio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 15 Ottobre 1908 - S. Teresa
Leva il sole alle 6.33 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la Luna alle 9.58 s. - Tramonta alle 0.19 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Ilfracombe	8.7	coperto	Nizza	15.2	3/4 coper.
Aberdeen	8.0	sereno	Lesina	8.6	1/2 coper.
Vienna	7.7	terreno	Costantin.		
Madrid	15.8	coperto	Malta	20.7	1/4 coper.
Parigi	9.0	nebbioso	Algeri	17.6	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	16.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.6	12.7
Torino	13.3	1/2 coperto	—	16.6	12.8
Milano	14.2	coperto	—	16.6	13.0
Verona	16.6	coperto	calmo	17.2	14.0
Bologna	13.3	piovoso	—	16.8	12.3
Venezia	14.1	1/2 coperto	—	18.9	11.9
Ancona	15.0	nebbioso	mosso	21.6	12.0
Firenze	15.4	coperto	—	21.7	14.3
ROMA	15.5	coperto	—	22.2	14.0
Bari	15.0	sereno	calmo	20.7	11.0
Napoli	17.7	1/2 coperto	calmo	23.5	14.4
Cagliario	16.0	sereno	—	21.7	11.2
Torino	13.0	1/2 coperto	—	20.4	10.8
Palermo	19.6	nebbioso	calmo	27.1	12.2
Messina	19.4	1/4 coperto	calmo	28.2	16.5
Cagliari	18.5	1/4 coperto	legg. mosso	25.0	9.0

Probabilità: venti deboli vari al nord, deboli o moderati tra nord e levante altrove; cielo vario al sud, nuvoloso o coperto altrove con piogge sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.8 m. Temperatura a mezzogiorno 765.4. Termometro centig. **massima 19.6 minima 14.0.**

Umidità massima 91 minima 12.15. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: piovoggine.

Sciarada.

1. Accento di lingua straniera.
2. Bello sempre, se grande
1-2. Città vasta industriale.

Spiegazione del passatempo precedente:

TRA-MI-TE

STATO CIVILE.

MATRIMONI dall' 11 OTTOBRE 1908.

Aspergelli Romolo calderaio, con Venturiconi Carmina
Patassi Salvatore fattore di campagna, con Peggi Lurgia

NASCITE dall'11 OTTOBRE 1908.

Centanni Biagio impiegato, con Gola Ilda
Marcianna Antonino impiegato, con Giordano Carolina
Piacenti Pietro metallaio, con ispadoni Elvira
Fiaffoni Francesco guardia di città, con Ercolini Teresa
Remanni Ulisse vaggiat. di commer., con Crescenzi Vincenza
Bordelani Leandro carrettiere, con Calene Ersilia
Molinari Renato impiegato, con Patrizi Emma
Cocco Dante calzolaio, con Nocbi serena
Lipsilone Adolfo materassaio, con Di Pietro Luigia
Meucci Richelmo impiegato, con Lascioni Marina
Sacco Pietro commissionario, con Lasogni Gemma
Troni Adelaide pizzicagnola, con Palletta Ina

Nati e morti denunziati il 12 ottobre 1908.
Nati di sesso maschile, nati, morti,
Nati di sesso femminile, nati, morti,

Nati e morti denunziati il 12 ottobre 1908.
Nati di sesso maschile, nati, morti, morti.
Nati di sesso femminile, nati, morti, morti.

Morti.

Margara Giuseppe in Giovanni, Drobero, 70, parrocch., celibe
Pantocchi Maria in Domenico, sapparia, 37, casalinga, ved.
Fava Maria Luisa fu Pietro, Frascati, 73, ved. Carones
Di Valeri Ercole fu Angelo, Roma, 51, scalpellino, coniug.
Giuliana Giovanni fu Giuseppe fu Cristoforo, Pigna, 51, pens. con.
De Gasperis Paolo di Filippo, Roma, 15, studente, celibe
D'Amico Vittorio di Giovanni, Selmone, 44, pensid., con.
Bavillon Emilio fu Felice, Parigi, 66, ingegnere, coniug.
Ghirardi Agnese fu Emanuele, Roma, 48, coniug. Morani
Mancini Benedetto fu Tommaso, Selci, 66, scapino, coniug.
Zampirna Augusto fu Giuseppe, Roma, 36, vid.
Abbatiello Nicolino fu Giuseppe, Avellino, 51
Bernardi Giovanna fu Luigi, Capprie, 78, nubile
Gianni Ferdinanda fu Pasquale, Roma, 60, coniug. Razzanti
Quinzi Antonio fu Serafino, Montebono di Forno, 65, vedovo Morelli
Silfano Francesco di Antonio, Germiano, 22, celibe
Volpi Maria di Arcangelo, Pettinaio, 46, coniug. Lucia
Gentili Teresa fu Giuseppe, Roma, 77, ved. Perrenoni
Antonelli Giovanni fu Gaspare, Roma, 42, cameriere
Polselli Adolfina di Antonio, Roma, 17, modista, nubile

L'avv. G. B. **GIULIANI** e la consorte Emma **PICCONI** col cuore straziato partecipano l'irreparabile perdita della loro adorata

ADRIANA

avvenuta ieri l'altro alle ore 23.

Roma, 15 ottobre 1908.

Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 16.30 partendo da via Adriana N. 11.

Si dispensa dalle visite.

Stabil. Pompe Funebri R. Saveggi Via Palermo 47.

La moglie, i figli ed i parenti tutti col cuore straziato partecipano la irreparabile perdita del loro adamantino congiunto

BENEDETTO BUSCAJONI

avvenuta alle ore 8 di ieri mattina

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla dimora dell'estinto, via del Governo Vecchio, 39, e la Messa di requiem, alle ore 10 di venerdì 16 corr., nella Chiesa di S. Maria in Vallicella.

Si dispensa dalle visite.

Stabil. Pompe Funebri R. Saveggi, via Palermo 47

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 24 ottobre - Provvista di carne macellata di bue, pura. L. 129,840.

Proletaria di Aquila - 28 ottobre - Manutenzione 1908-909 nella 1ª zona stradale e Mura. Pres. L. 67.221.

Genio militare Spezia - 2 novembre - Costruzione di grotte nel baluardo della Castagna. Pres. L. 244.866.

Prefettura di Belluno - 2 novembre - Costruzione di un parapetto lungo la strada naz. Cadorna. Pres. L. 70.256.

Prefettura di Bologna - 26 ottobre - Ampliamento locali e servizio applicazione impiegati. Pres. L. 14.159.

Comune di Cavandone (Novara) - Costruzione strada carreggiabile per collegare l'abitato al porto lagunare di Fallanza. Pres. L. 18.000.

SPORT

Gare aeronautiche.

(S) **Berlino**, 14 — *Gara per la Coppa di Gordon Bennett* — Il pallone *Castilla* pilotato da Monsejo, che ha per aiutante Romaro y Ibarretta, è caduto in mare a sei miglia al nord di Helgoland.

L'equipaggio è stato salvato da una barca da pesca.

(S) **Molde** (Norvegia), 14. Il pallone *Hiscaia*, che partecipava alla gara Gordon Bennett è caduto nel pomeriggio di oggi in mare, presso il Hardanger Fiord. Un peschereccio ha salvato l'equipaggio all'ultimo momento; anche l'aereostato è stato salvato.

(S) **Berlino**, 14. Il Governo tedesco ha informato i suoi rappresentanti a Londra, l'Aja, Copenaghen e Cristiania che gli aereostati *Budapest*, *Helvetia*, *Phenex* ed *Hergesell* potrebbero essere caduti nel Mare del Nord e trovarsi in pericolo; perciò invita i rappresentanti stessi ad informarne immediatamente i Governi presso i quali sono accreditati pregandoli di dare le disposizioni opportune alle stazioni costiere inglesi, olandesi, danesi e norvegesi ed agli incrociatori che fanno il servizio di sorveglianza sul contrabbando e sulla pesca perchè possano cooperare al salvataggio degli aereonauti che si trovassero in pericolo.

Le corse di New Market.

(S) **Londra**, 14. Risultato della Cesarewitch Stakes Handicap: 1° Yeatel, di F. Fox: 2° Paragan di Walter Grisses; 3° Glacia di D. Meker.

TEATRI ED ARTE

Lirico. — Per rendere un tributo d'omaggio alla memoria di Romualdo Marenco, Novi, sua figlia sociale, ha deliberato di farsi iniziatrice della messa in scena della opera dell'eminente Maestro. Che l'illustre maestro ha lasciata inedita ed alla quale avrà conoscrato lungo studio ed amore.

Quest'avvenimento artistico non mancherà certamente d'interessare tutto il mondo musicale, nel quale il compianto Romualdo Marenco avrà meritata rinomanza.

— Una gran dama russa, la principessa Elisabetta Baratoff, esordirà all'Opéra Comique di Parigi, ai primi d'ottobre, nella *Cavalleria Rusticana*.

Necrologio. — *Parigi*, 14. E' morto uno dei decani della pittura francese **Carlo Landelle.**

Nato a Laval il 2 giugno 1821 fu allievo di Paolo Delaroche.

Viaggiò molto e cominciò ad esporre i suoi lavori nel 1841 con un « Autoritratto » ».

Fu pittore di genere con numerosi quadri storici o religiosi, di quadri di genere e di ritratti.

Citiamo: « Fra Angelico da Fiesole » — « Far niente » — « La Repubblica » — « La Benedizione » — « Ritratto di Meissonier — « Ritratto di Bazin » — « L'Ebrea di Tangeri » — « Donna di Tiemcen » — i ritratti di Alfred de Musset » e di « Mlle Fix » ecc.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Mazzolani, G. Gallini, Scimonelli, Mandolini, Pernazzi-Pinconi, Veroni, Lo Cascio.

I seminaristi aggrediti all'Articia.

Con una puntualità esemplare alle 9 tutti sono al loro posto.

L'udienza si apre alle 9,10.

Gerardi, il primo il delegato di Albano, *Ercole Conti*, il quale riferisce circa le indagini fatte per snodare le varie responsabilità degli imputati. Gli risulta che i seminaristi erano stati oltraggiati anche il 30 per primi. Sulla perquisizione risultò che tutti e tre i romani erano armati.

Lucia Ricciarelli afferma che i seminaristi appena scesi dal treno furono accostati ed aggrediti ed allora essi cominciarono a fare colpi di bastone per ripararsi dall'aggressione.

Gerardi Marianna si trovò presente al fatto ed accenna a vari particolari di esso. Esclude che i seminaristi fossero i primi a far uso del bastone e dice che vi risposero dopo di essere stati violentemente aggrediti. Vedendo che uno dei seminaristi era ferito si intromise tra i risentiti pregandendo i presi a prepararsi per la via di Albano. Si accorse che dei cinque giovani due o tre erano armati.

Garglelli Elisabetta è sorella della testimone precedente. Trovandosi anch'essa presente al fatto vide che i giovani, che giuocavano alla *morra*, infastiditi per le insistenze di due preti, aggredirono i compagni quando costoro si risentirono.

Anch'essa riconosciuti la calma e persuasi i seminaristi a ritirarsi. Ma i preti li seguirono.

A richiesta dell'avv. Vercoi, è ammesso il signor Mancini, sindaco dell'Articia, il quale ha affermato che in Articia l'accusato Marinelli non è ritenuto persona troppo rispettosi. Aggiunge che le due sorelle Gargiolli sono imparentate con Gherardi Agnese fu Emanuele, Roma, 48, coniug. Morani Massimi Domenico di Tommaso, Selci, 66, scapino, coniug. Zampirna Augusto fu Giuseppe, Roma, 36, vid. Abbatiello Nicolino fu Giuseppe, Avellino, 51. Bernardi Giovanna fu Luigi, Capprie, 78, nubile Gianni Ferdinanda fu Pasquale, Roma, 60, coniug. Razzanti Quinzi Antonio fu Serafino, Montebono di Forno, 65, vedovo Morelli

Silfano Francesco di Antonio, Germiano, 22, celibe Volpi Maria di Arcangelo, Pettinaio, 46, coniug. Lucia Gentili Teresa fu Giuseppe, Roma, 77, ved. Perrenoni Antonelli Giovanni fu Gaspare, Roma, 42, cameriere Polselli Adolfina di Antonio, Roma, 17, modista, nubile

L'avv. G. B. **GIULIANI** e la consorte Emma **PICCONI** col cuore straziato partecipano l'irreparabile perdita della loro adorata

ADRIANA

avvenuta ieri l'altro alle ore 23.

Roma, 15 ottobre 1908.

Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 16.30 partendo da via Adriana N. 11.

Si dispensa dalle visite.

Stabil. Pompe Funebri R. Saveggi Via Palermo 47.

La moglie, i figli ed i parenti tutti col cuore straziato partecipano la irreparabile perdita del loro adamantino congiunto

BENEDETTO BUSCAJONI

avvenuta alle ore 8 di ieri mattina

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla dimora dell'estinto, via del Governo Vecchio, 39, e la Messa di requiem, alle ore 10 di venerdì 16 corr., nella Chiesa di S. Maria in Vallicella.

Si dispensa dalle visite.

Stabil. Pompe Funebri R. Saveggi, via Palermo 47

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette nella Sala del Trono una numerosa rappresentanza dei direttori, professori ed alunni del Seminario della Diocesi di Milano. All'udienza erano presenti il vescovo ausiliare di Milano, mons. Mauri, e mons. Girolamo Conti, abate mitrato di S. Ambrogio.

Il card. Ferrari, con un elegante discorso, presentò gli alunni del Seminari al Papa, il quale rispose con parole di viva alle ultime disposizioni date sulla riforma dei Seminari.

Quindi recatosi nella Sala del Concistoro ricevette il pellegrini milanesi.

I seminaristi offrirono al Papa un ricco album rilegato in argento e cellulloide ed ornato da splendide miniature.

— Pure ieri mattina San Santità ricevette in private udienze il card. Pietro Maffi, arc. di Pisa; mons. Remigio Guido Barbieri, vescovo titolare di Teodosiopoli, vicario apostolico di Gibilterra; mons. Sabatino Gianni, vescovo di Saverno; mons. Simonetti, vescovo di Pecia; mons. Gabriele Grison, vescovo titolare di Sagalasso, vicario apostolico di Stanley-Falls nel Congo Belga; mons. Camillo Sergeant, arcivescovo di Cesarea; mons. Mastripieri, vicario capitolare di Pistoia; mons. Conti, Abate Mitrato Preposto Parroco di Santo Ambrogio di Milano.

— In data del 20 settembre il Papa ha promulgato un decreto il quale dispone che a principiare dal 1° gennaio 1909, tutti gli atti della S. Sede o quelli delle Congregazioni ecclesiastiche siano pubblicati in un apposito bollettino, edito dalla Tipografia Vaticana.

Le morte della marchesa Scrilupi-Crescenzi. — Ieri mattina, nel palazzo proprio, in via del Seminario, è morta, alle ore 9,30, la nobil donna Cecilia Pita-Gerald, moglie al marchese Luigi Scrilupi-Crescenzi, cavalleriino maggiore di S. Santità.

La marchesa Scrilupi Crescenzi aveva 75 anni e da sei mesi era gravemente malata di infiammazione intestinale.

Seguace convinta della cura omeopatica ebbe premurose assistenze dal dott. Liberati, ed in quasi ultimi giorni del dottor Pelagallo. Ricevette i conforti religiosi dal R. P. Bonanni della C. di G. e dal parroco di S. Maria in Aquiro. Il Papa le inviò la benedizione apostolica.

Stamane sarà aperto il testamento che è depositato presso il notaio Battaoni.

Il trapasso della nobile dama parrocchiale avrà luogo oggi, alle 16, e domani, alle 10, la messa funebre.

Congresso degli italiani all'estero.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato la Presidenza Onoraria del I Congresso degli Italiani all'estero e intervenirà alla solenne inaugurazione che avrà luogo alle 10 ant. di domenica in Campidoglio.

Camera di Commercio ed Arti di Roma — Ieri si è adunato il Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Oltre il Presidente Tittoni ed il Vice-Presidente Rey, erano presenti i Consiglieri: Ascarelli, Bissi, Castelli, Colombo, Corner, Garroni, Mancini, Pennacchietti, Sbardella, Scaramella-Manetti, Verni, Vannutelli e Zanzi.

Dopo le comunicazioni della Presidenza relative agli affari più importanti svoltisi dall'ultima adunanza, si è data lettura di un rapporto redatto dal consigliere Garroni, delegato ad assistere agli esami della sessione estiva presso la Scuola media di Commercio.

Il consig. *Garroni* compilò la esauriente relazione esprimendo la ferma fiducia che la Scuola alle sorti della quale la nostra Camera dimostra in ogni tempo d'interessarsi commamente non mancherà quanto prima — mercè le cure amorevoli e sapienti dell'attuale Direzione — di rispondere in tutto alle varie finalità per cui fu istituita.

Il Consiglio ha approvato con plauso la diligente relazione del consig. Garroni, facendo proprie le osservazioni, che a stabilito di comunicare alla Direzione della Scuola.

Il consigliere *Mancini* ha presentato due raccomandazioni: una perchè siano facilitati i trasporti ferroviari nel Comune di Terracina, l'altra perchè sia eliminato il danno e ritardo con cui vengono recapitati gli avvisi d'arrivo delle merci, mettendo spesso i commercianti nell'impossibilità materiale di provvedere in tempo al ritiro e obbligandoli a sopraggravo al pagamento di ingiusti diritti di sosta.

Il presidente, accogliendo tali raccomandazioni, ha promesso di occuparsene le pratiche del caso.

Il presidente ha poi accolto una raccomandazione del consigliere Ascarelli, tendente ad ottenere che sia esercitata dall'autorità competente una maggiore sorveglianza sul servizio tramviario dei Castelli Romani.

Passando agli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio camerale ha approvato alcuni ruoli di servizio camerale nonchè diversi rimborsi di tassa; ha espresso il parere richiestogli in merito a numerosi reclami contro l'applicazione della tassa d'esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto; ha dato il suo benestare alle modificazioni introdotte dal Comune di Boville Ernica nella propria tariffa daziaria; ha autorizzato agli effetti della tassa per gli esercenti agenti di cambio gli esami prescritti dal recente regolamento ed ha proceduto alla nomina di un nuovo mediatore di merci nel Comune di Roma; ha deliberato lo svincolo della cauzione di un agente di cambio rinunziatario.

In merito ad alcune modificazioni proposte dalla Rappresentanza di *sorte* di Civitavecchia alla tariffa di pilotaggio del porto-canale di Fiumicino, la Camera, non essendo per anco completati gli studi relativi, ha rinviato ad una prossima adunanza ogni decisione.

Si proposta della Presidenza viene quindi stabilito di versare al Comune il contributo di lire 15 mila, già stanziato dalla Camera, per gli studi delle condizioni igieniche di Roma col mare, onde iniziare i lavori relativi nelle feste commemorative del 1911.

Dei pari su proposta la Presidenza del Consiglio e la Camera ha ripristinato il premio stabilito di L. 2000 a favore della Società commerciale femminile di Roma.

Sono state infine approvate le seguenti erogazioni:

Lire 1000 al Comitato organizzatore del Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali

L. 3000 al Comune dei Velletri per i nuovi cessi aggiunti al proprio Istituto tecnico; L. 200 al l'Ufficio misto di collocamento fra proprietari e dipendenti di ristoranti, trattorie, caffè ecc. - Premi in danaro e medaglie per le fiere di bestiame nei Comuni di Capranica, Castro dei Volsci e Ceccano e per la fiera di vini in Palestrina.

VIII Congresso della Assicurazioni sociali — *Seduta antimeridiana di ieri.* — Ieri mattina, nell'aula del palazzo di Belle Arti, i congressisti si riunirono nuovamente.

Presiede il comm. Magaldi che alle 9,30 apre la seduta.

Vengono dal segretario comunicati alcuni telegrammi di adesione.

Si apre quindi la discussione sulle malattie professionali dal quale si passa alla prevenzione come dell'assicurazione. Parlano successivamente:

Mraay (Stati Uniti) che illustra i recenti progressi della prevenzione contro le malattie del lavoro nella Confederazione nordamericana; *Pantaleoni* (Italia) che parla dei progressi fatti dalla prevenzione nel nostro paese e nota come promotrice principale di questa forma di assicurazione in Italia sia stato il compianto sen. Brenna; *Angelgis*, degno amico di Frédéric Engel Dollaeur in Alsazia; *Felix* (Austria) che discorre sulla specificazione delle malattie professionali; *Gilbert* (Belgio) il quale ritiene che le malattie professionali possano essere assimilate agli infortuni.

Parla per ultimo il prof. *Dreyfus*, direttore della clinica professionale di Milano il quale parla sulla necessione di un'assicurazione per le malattie professionali ed invoca invece un'assicurazione di tutte le malattie degli operai.

La dotta relazione dell'illustre professore italiano è applauditissima.

— *Società pomeridiana* — Nella seduta pomeridiana fu discusso il tema: « Malattie e mutualità ».

Magot sviluppa gli argomenti contenuti nella relazione presentata al Congresso sulla assicurazione per la maternità.

Ambrosi Rendu, a nome di Strasburgo, rileva i benefici dell'assicurazione sulla maternità.

Scudvik, ispettore generale dell'assicurazione italiana) parla riassumendo brevemente quanto si è fatto in Italia per sciogliere il problema.

Parla poi lo professoressa *Labriola* la quale insiste sul dovere di procedere in Italia all'assicurazione per la maternità.

Dopo poche parole di *Magot* e *Kuhn*, il presidente risgrazia gli oratori e toglie la seduta.

Il riconoscimento in Campidoglio — I congressisti interverranno alla solenne seduta in Campidoglio al ricevimento loro offerto dal Municipio di

trica, e ciò a seconda delle condizioni delle varie regioni.

La relazione, illustrata da proiezioni, fu accolta da applausi.

L'ing. Bellini, in collaborazione anche dell'ing. Tosi, trattò del sistema di telegrafia senza fili dirigibile.

Col sistema dei signori Bellini e Tosi si vorrebbe ad impedire che alla trasmissione le onde si spargano in giro, ma invece incanalate nella voluta direzione sarebbero dirette soltanto alle stazioni interessate.

Nel tempo stesso il sistema suddetto permette di determinare la direzione e la posizioni di una stazione ignota e in particolare la rotta e la velocità di una nave.

Alla interessante ed elevata discussione scientifica che ne seguì parteciparono il prof. Grassi di Torino, gli ing. Campos e Salvatori di Roma, il prof. Cerbino di Palermo e l'ing. Barreca della R. Marina.

A tutti risposero esaurientemente i relatori Bellini e Tosi, che vennero applauditi e la seduta al tocco si tolse.

Seduta pomeridiana. — Alle 15 si riprende la seduta sotto la presidenza dell'ing. Iona.

Vallauri svolge una sua comunicazione sulla proprietà delle lamiere di ferro silicee.

Semenza espone un nuovo metodo di protezione degli impianti contro le sopratensioni.

Perego svolge il tema «Telegrafia e telefonia simultanee sullo stesso filo».

Tutti gli autori furono applauditi.

Terminati così i lavori del Congresso, il presidente ing. Iona pronuncia un applaudito discorso di chiusura, ringraziando gli intervenuti del largo e proficuo contributo recato agli interessanti lavori di questa riunione.

Gli risponde, non meno applaudito, l'ing. Silva esprimendogli la gratitudine dei soci per l'opera sempre spiegata a vantaggio dell'associazione.

Ecco il programma di oggi:

Ore 7.45. — Visita alla ferrovia monofase Roma-Civita Castellana e alla Centrale di Tor di Quinto — Appuntamento in Piazza della Libertà (Prati di Castello) alle 7.45.

Ore 11.30. — Visita allo stabilimento della Società Cipec — Lo stabilimento elettrico pel tragitto da Ponte Milvio a Porta S. Giovanni sono offerte dalla S. R. T. O.

Ore 15. — Conferenza del prof. Majorana sulla telefonia senza filo nell'Istituto Superiore dei telegrafi (Viale del Re).

Ore 16.30 — Visita all'Istituto Sperimentale delle Ferrovie dello Stato (Staz. di Trastevere).

Ore 20 — Pranzo sociale al Ristorante Valiani (Staz. Centrale di Termini).

Il Congresso internazionale degli albergatori. — Dal 7 all'11 novembre avrà luogo in Roma questo importante Congresso, del quale S. M. il Re ha accettato il patronato.

Scopo del Congresso, che è stato promosso dalla Società italiana degli albergatori, è di discutere le questioni attinenti all'industria dell'albergo, oltre ad altri argomenti di grande interesse generale, come quello delle mance e quello dell'adozione ai prezzi fissi da indicarsi in tabelle esposte nelle camere.

Il Congresso di Roma sarà preceduto da due grandi riunioni indette dall'Ass. per il movimento dei forestieri in Firenze nei giorni 4, 5 e 6 novembre, e sarà seguito da un'escursione del congressisti a Napoli e in Sicilia.

Concorso nelle Manifatture dei tabacchi. — Col 15 corrente scade il termine utile per la presentazione da parte degli ingegneri industriali con età non superiore ad anni 26, delle domande per l'ammissione agli esami di concorso a 10 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle Manifatture dei tabacchi, cui è annesso il primo stipendio annuo di lire 3000, al termine del tirocinio.

Feste a Monte Mario. — Nella frazione suburbana di Monte Mario, per la ricorrenza del secondo centenario dalla fondazione di quella chiesa parrocchiale, da oggi a domenica prossima avranno luogo nella detta chiesa solenni funzioni religiose.

Per la circostanza avranno luogo anche speciali festeggiamenti, tra i quali notiamo corse velocipedistiche, albero della cuccagna, illuminazione, fuochi artificiali, ecc.

Morte falsa. — In questi giorni sono state segnalate parecchie monete da una lira false. L'incisione è perfettamente imitata. Del colore e del peso però tali monete si distinguono facilmente.

Appalto ferroviario. — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica che è prorogato al giorno 30 corrente mese il termine utile fissato, per la presentazione dei documenti, degli avvisi d'asta N. 29 e 30 in data 10 corrente mese per l'appalto del tronco Lerrara Sculo-Lerrara Città e Naro-Camarra della Rete Complementare della stessa.

Caffè Faraglia. — Abbiamo accennato, nel dare relazione del ricevimento offerto ai congressisti nel Palazzo dell'Esposizione, al servizio veramente splendido del bar *Jef*.

Vogliamo ora aggiungere che tale servizio assunto dal sig. G. B. Faraglia, proprietario del caffè omonimo, che lo dirasse personalmente, riuscì sotto ogni riguardo ingiustificabile.

Ciò torna ad onore del sig. Faraglia e del suo esercizio.

Lo sciopero dei lavoranti panattieri. — Situazione stazionaria. Da qualche proprietario abbiamo raccolto la voce che ieri mattina il sindaco di Roma, in seguito al categorico rifiuto opposto dai proprietari alla proposta di mediazione abbia scritto al prefetto declinando ogni responsabilità.

I forni boicottati sono ora 32, e sembra che gli scioperanti non abbiano intenzione di fermarsi a questa cifra.

Il rifornimento del pane ai forni boicottati procederà regolarmente, sempre per mezzo delle automobili.

Nella giornata di ieri furono distribuiti complessivamente 80 quintali di pane.

Il Comizio alle Mergellina. — La sala in via delle Marmorelle rigurgitava ieri sera di operai panettieri, i quali volevano ascoltare dal presidente del Comitato della Lega, Scandellari, la verità della situazione. Ma dopo un breve discorso dell'ave. Pagliaro, insegnante alla compatterra della classe, lo Scandellari prese la parola, solo per raccomandare la solidarietà e per dire che i negozianti si erano rifiutati di aderire alla richiesta loro fatta dal Sindaco di Roma per un componimento della vertenza.

Seguì una discussione animatissima, con ben nutrito scambio di ingiurie.

Ad un certo punto, per una questione di precedenza di parola, alcuni operai vennero a colluttazione subito sedata dagli amici.

Dopo un discorso sentimentale del biondo Verai, fu votato un ordine del giorno, col quale gli operai panettieri, ancora una volta, i negozianti hanno opposto un rifiuto alla proposta di restituire loro fatta dal Sindaco perchè, sempre dalla parte del torto, non vogliono affrontare una seconda diminuzione rifiutando il pane, e declinano ogni responsabilità della situazione attuale e deliberano il proseguimento della lotta ad oltranza.

E così l'adunanza si scioglie al canto dell'inno dei lavoratori.

Le sedute dei negozianti forni — Ieri, alle 19, nella solita sede sociale in piazza S. Luigi dei Francesi 34, si riunirono i negozianti forni.

Aperta la seduta, il presidente Pompili comunica che nella giornata furono boicottati altri cinque forni e precisamente quelli appartenenti ai signori Giuggi, Natalini, Baversali, Basili, Pavesi.

Questa notizia data dal presidente non è certo fatta per calmare gli animi già scontentissimi.

Infatti poi il presidente che nella mattinata ha ricevuto una lettera del Sindaco di Roma. In detta lettera il Sindaco dichiara che, dopo la decisione presa dai negozianti forni di non voler venire a trattative, declina ogni responsabilità. La lettera conclude col voto che i proprietari addivengano a più miti propositi.

Il presidente invita ora l'assemblea a deliberare.

Segue una discussione tempestosa.

Cacconi propone di attendere ancora 24 ore prima di proclamare la serrata.

Farisi invita la presidenza a dare il suo sepplicet parere su tale grave provvedimento.

Pompili, presidente, non crede possibile tempo raggiare più oltre. Stasera che il Sindaco di Roma non abbia esattamente interpretato il significato dell'ordine del giorno votato ieri dai negozianti forni. Se il Sindaco desiderava una conciliazione, doveva esigere prima dai lavoranti la cessazione del boicottaggio, durante il quale i padroni non potrebbero venire a trattative senza mancarvi.

Tonini sta per la serrata immediate.

Posta ai voti la proposta del licenziamento di tutti gli operai, viene votata all'unanimità. La serrata avrà principio quest'oggi, al termine del lavoro.

Viene stabilito di costituire delle squadre di vigilanza.

L'assemblea si scioglie alle 21.30.

Corsi serali di latino — L'Associazione archeologica romana aprirà in questi giorni i corsi serali di latino che, frequentati sempre pel passato da numerosi e colti uditori, quest'anno promettono assumeranno una importanza maggiore e pel fatto che l'intelligente dei programma e per la condizioni eccezionali in cui saranno tenuti.

In questo momento in cui l'insegnamento del latino è minacciato da ogni parte, la Associazione sopra detta sente specialmente il dovere d'insistere sull'elemento primo ed essenziale di quella vita, sulla lingua, cioè, che, da un capo all'altro d'Europa, fu nell'età antica mezzo precipuo di civiltà, nel Medio Evo fonte di coltura e origine di nuovi idiomi, e al presente orgoglio di popoli e fondamento d'ogni classico studio.

Esso quindi che anche questa parte della sua attività intellettuale sarà meritamente apprezzata dalla cittadinanza romana, la quale, senza spesa, potrà intervenire numerosa alle lezioni che, come pel passato, saranno gratuitamente fatte nella grande aula della sede sociale dal professori Lesoi, Stadcrini e Tamboni, insegnanti nel R. Ginnasio T. Tasso di Roma.

Tra breve saranno pubblicati il programma e l'orario. Intanto sono aperte le iscrizioni che si riceveno tutte le sere dalle 18 alle 20 presso la segreteria sociale in via Quattro Fontane 14.

Istituto coop. per le case degli impiegati dello Stato — La presidenza del Comitato provvisorio avverte gli impiegati e pensionati dello Stato aderenti all'Istituto che l'adunanza per la elezione dei 60 delegati all'assemblea sociale avrà luogo oggi, 15 corr., nei locali della Società di M. A. fra gli impiegati (Galleria Margherita).

Le urne rimarranno aperte dalle ore 17 alle 22.

Possono prender parte alla votazione solo gli aderenti che abbiano versato la tassa di ammissione (L. 5) e la prima rata mensile dell'azione (lire 3).

Telefonia senza fili — In questi giorni hanno avuto luogo continuamente esperienze di telefonia senza fili col sistema Majorana che promette di riuscire utilissimo e superiore a qualsiasi altro.

Oggi il prof. Majorana ripeterà dinanzi al Congresso degli elettricisti le sue esperienze nella sede dell'Istituto telegrafico.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle Ferrovie)
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Amm. 42-34

Il calcio del cavallo. — Ieri mattina alle 10 l'agente addetto alla Società Romana dei tramvia Pichetti Alfonso, di anni 25, abitante in via dei Volsci 34, fermava un carro colla scala Porta in via Flaminia, davanti alla villa Mussani.

Improvvisamente il Pichetti fu fatto oggetto al calcio attaccato al carro e ne ricevette un calcio che lo colpì alla gamba sinistra.

A San Giacomo fu riscontrato guaribile in 15 giorni s. c.

Questuante che si ribella. — Ieri mattina alle, verso le 8.45 in via A Depretis, la guardia municipale Mandrini arrestava, e conduceva agli uffici di P. S. del Viminale certo Pasquale Palleschi di anni 26, da Ceprano, abitante in via Monzervato 33, colto a questuare.

L'arrestato darrò resistenza stato vittima di un furto, ma fu assolto. Allora diede in escandescenze e percosse gli agenti.

Ci volle del bello e del buono per quietarlo.

Malore mortale. — Ieri mattina, alle 4.30, nello stabilimento steariniera, fuori Porta S. Paolo, l'operaio Pannini Terenzio, d'anni 42, fu colto da improvviso malore.

Soccorso e trasportato da tre compagni nell'ufficio dello stabilimento, poco dopo cessava di vivere.

Si ritiene che l'infelice sia rimasto vittima di un accesso cardiaco.

Tra amiche — In via Principe Amedeo certa Giuseppina Spoletino di anni 30, venne a litigare sera con una sua amica e fu da questa ferita con un colpo di coltello alla tempia destra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Grave disgrazia — Il conte Maldatesta Sigismondo di anni 52, abitante in via Arenceli 33, verso le 14.30 di ieri, nell'attraversare il Corso Umberto I, presso via Tomacelli, volendo scansare un omnibus, scivolò e cadde riportando una lussazione alla spalla destra.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c. all'ospedale di S. Giacomo.

Investimento — Ieri, alle 16, la domestica Tesei Anna di anni 37, abitante in via Giulia 81, venne investita e gettata a terra sul Corso V. Emanuele da un automobile. Riportò frattura della tibia sinistra.

Fu giudicata guaribile in 30 giorni s. c.

Musica — Al Pincio, dalle 15.45 alle 17.15 di oggi, suonerà il concerto del 2° reggimento granatieri.

Ecco il programma:

1. Napolitano. Marcia « Il Presidente ».
2. Gounod. Fantasia « Faust ».
3. Rossini. Sinfonia « Assedio di Corinto ».
4. a) Gariboldi. « Danziere Medit. » — b) Rubinstein. « Toreador et Andalouse ».
5. Verdi. Fantasia « Traviata ».
6. Del Conte. Settimino e Valzer nella « Vedova allegra ».

TEATRI DI ROMA.

LA GEISHA al Costanzi.

La rappresentazione di ieri che si era iniziata e per la massima parte svolta in tempo all'ora stabilita dalla locandina è finita, o meglio non è finita come le intemperanze di una piccola parte del pubblico del 2° atto non abbiano impedito specialmente per le insistenti, smoderate richieste di *bis* con la consueta poco cortese allusione ai un gentiluomo noticiamo nel mondo sportivo, è scoppiata una vera e propria lotta fra questi e gli altri spettatori che hanno dato prova di molta pazienza e di signorile disparlo. Si tratta indubbiamente di uno spettacolo incidente e forse vi fu un po' di precipitazione nel divisamento preso e mantenuto, poichè in mezzo a grandi silenzi e lunghi applausi si sentano alcune più di un quarto d'ora, attendendo la fine dello spettacolo.

Incidente spiacevole, ripetiamo, ma certo non ce ne dorremo se porrà serrio di esempio e di remora: le esigenze di una parte degli spettatori infesti per quanto riguarda le repliche vanno diventando sempre maggiori, ricchè, specialmente nell'opereta, gli artisti si vedono costretti il più delle volte a dare due rappresentazioni in una stessa sera. Se dunque quanto è lersera avvenuto porrà argine a questo mal vezzo, quella parte dell'uditorio, e costituiva la maggioranza, che non partecipò alle lamentate intemperanze, sarà in fatto soddisfazione ricompensata della contrarietà di non aver potuto seguire l'intera *Geisha*.

Questa ultimissima edizione della tanto volte ripetuta operetta è apparsa in tutto degna della « Ditta di Milano » e la sulla quasi inverosimile ricchezza di costumi, la solita straordinaria cura di ogni particolare, la solita perfetta fusione delle masse e dei cori.

Gli artisti, specialmente quelle dell'ultime atto, un grandioso sfondo con due saloni digradanti ed al vertice una pagoda, sono degni di Rovescalli e di Ravasio.

Ne l'interpretazione porge il fianco ad appunti. Gea Garisenda, se pure il suo temperamento artistico meglio risalta in altre interpretazioni che non la parte di *Mimosa Dan*, pure con la sua solita virtuosità e finezza del suo canto seppe più volte trascinare il pubblico al più vivo entusiasmo; non meno brillante del 1.o atto dovette concedere la replica.

La Contessa Bayros, che ha avuto ultimamente un grande successo di notorietà per le sue quelazioni colla Grazia in Ispagna, confermò la fama di bellissima *Miss Molly* che l'aveva preceduta, e ripetè il duetto del 2.o atto con il Bordiga, che nella parte di *Fairfaic* confermò le sue doti di cantante corretto e ricco di sentimento. Come la romanza di *Katana*, di cui si volle il *bis*, fu con squisito senso d'arte mimata dallo Skatoski, nome anche questo di cui si sente uno dei migliori tenori della Compagnia.

La Sandoni fu una briosa *francese*, l'Orefice un comico *Marchese Imari* ed una gustosissima maschietta di *Tachimini* fece il Gargano.

Tenere lodi del Favri, della parte di *Wan-Hi* creatore, sarebbe ozioso: egli fu inarrivabile e gran lode meritina anche per la minuzione cure con cui ha inquadrato la scena e la parte.

Ottima l'orchestra diretta dal m. Lanzini; ancor meglio sarà se nelle successive repliche verrà eliminata qualche rumorosità e sopra tutto allargato alquanto il tempo.

La sala elegantissima del vasto teatro presentava un aspetto magnifico: per la cronaca diremo che al botteghino era comparso il famoso cartello del *tutto esaurito*.

La *Geisha* si ripeterà venerdì.

Oggi grande spettacolo di gala (il teatro sarà illuminato a giorno) in onore degli intervenuti all'8° Congresso internazionale delle Associazioni consimili con *La Vedova allegra*. Protagonista la genti- Emma Vecia. Le parte del *Conte Danilo* verrà sostenuta dal tenore Ferrari.

r. c.

Argentina. — L'89ª replica della *Nave* abbe il consueto successo di applausi.

Oggi *Nellina* di Bracco, nuova per queste scene.

Nazionale. — Anche ieri sera *Sangue vinnese* ha ottenuto un vero successo.

Roma Crisconolo fu artista inapprezzabile per la parte eroica che sa rendere il personaggio di *Rosa* ed ebbe calorosissimi quanto meritati applausi.

Molto bene la Vita e la Gaia.

Ottimi il Frazzini, il Molteni, il Castagnola e il Di Napoli.

Il Berardi poi fu di una comicità irresistibile e fu assai festeggiato.

Questa sera *Sangue vinnese* si ripete.

Valle — Ferino Rosa, il simpatico brillante della Compagnia Calabresi, riscosse grandi applausi ieri per lo spettacolo in suo onore.

Le *Guerre in tempo di pace* fu un « Rodolfo Raperelli » comicissimo, giustificando ampiamente le meritate, calorose scoglicune del pubblico.

Oggi *Il germoglio* e domani *La maestra di prospettiva*, commedia in 5 atti di Dunquanelle e Barbe, nuova per Roma.

Quirino — In questa fortunata stagione *Fedora* è certamente una delle opere più gradite al pubblico. Anche ieri sera teatro pieno. Lodevole l'esecuzione orchestrale sotto la direzione del valente maestro Papa. Molti applausi al Baumaschini, alla Tassini-Feretti, al Galiesni ed agli altri.

Stasera *Jone* col tenore Castellani. Lunedì *I pescatori di perle*.

Trianon. — Iolo Cacchi, la brava prima attrice della Compagnia Fumeo, da oggi, con *La stalla di carne*, la sua serata d'onore.

Manzoni. — Stasera si daranno *I rischi della bufera* in sostituzione di *Maschere del teatro*.

Olympia. — Seguitano gli spettacoli attraentissimi con le scimmie di Taylor, Les Keptows, secentricità acrobatiche, Clida de Paola, Renè e Phalma, Les Sisters, Les Rodolfi, diastisti francesi e trasformazione, e Pasquariello che ci darà oggi il suo addio.

Iris — Spettacolo variato, ore 21.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — Nellina, ore 21.
Nazionale — Sangue vinnese, ore 21.
Valle — Il germoglio, ore 21.
Quirino — Iona, ore 21.
Trianon — La stalla di carne, ore 21.
Manzoni — I rischi della bufera, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21. 0.
Sferisterio Roma — Gioco del pallone - 3 partite ore 15 - Finalissima il totalizzatore.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 15 ottobre 1908 — La 2ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 dicembre 1907 fino alla somma n. **67279**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 gennaio 1908 fino alla polizza n. **3374**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mossi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

I due lati del problema.

Il problema della proflassi chimica, scrive l'illustre prof. Gabbi, implica un duplice altissimo interesse: scientifico ed economico. Però, aggiunge, alla discussione di tale problema, non bisogna scendere con quei documenti statistici, coi semplici dati dell'osservazione empirica, come fa il Celli, perchè essi sono ancora controversi.

Il problema va studiato sotto questi due aspetti scientifici e pratici:

1. le piccole dosi quotidiane di chinino, continuate per 5, 6 mesi, sono utili, indifferenti o dan nose all'organismo?

2. il chinino nelle piccole dosi di 20 o di 40 centgr. ai giorno è realmente capace di impedire l'attecchimento del germe per opera degli anofeli?

Riguardo alla prima domanda il prof. Gabbi osserva, che per quanto da alcuni si accenni a disturbi nervosi o digestivi per dato e fatto del chinino, questi non si sono fatti studi non precisi, metodici, su questo argomento. Egli però ha tuttavia potuto osservare che l'uso quotidiano del chinino altera evidentemente e permanentemente la composizione del sangue.

Quanto al secondo quesito il prof. Gabbi si riserva di rispondere esaurientemente in seguito, dopo esperimenti inconfutabili e decisivi sull'uomo. Ma intanto, per i dati che abbiamo, è lecito dubitare che piccole dosi di chinino, anche giornalmente prese, possano preservare l'uomo dalla infezione.

Sempre quindi si fa strada il concetto che la migliore profilassi si ottiene curando energicamente — come pensa il prof. senatore Golgi — caso per caso ogni malarico, e non con chinino ma con miscele chino-ferro-arsenicali, come le pillole Cantolene e l'Esanofelina *fa* seconda si tratti di adulti o di bambini) preparati, su formule dell'illustre Baccelli, dalla Ditta Bisleri di Milano.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Arenceli N. 58

Ultime Notizie

La Regina Madre in Francia.

O Parigi. 14. La Regina Margherita ha fatto una lunga passeggiata per le vie di Parigi.

Quindi ha fatto colazione con i personaggi del suo seguito all'Hotel.

— La Regina ha continuato nel pomeriggio di oggi le sue visite ai negozi, ed ha poi assistito alla rappresentazione al teatro del *Palais Royal*.

L'Arciduca Francesco Ferdinando a Roma?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 14, ore 4.55 pom. — Alla *N. F. Presse* manda da Roma un corrispondente straordinario che ha avuto ieri lunghi negozi, ed ha poi assistito alla rappresentazione al teatro del *Palais Royal*.

L'Arciduca Francesco Ferdinando a Roma?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 14, ore 4.55 pom. — Alla *N. F. Presse* manda da Roma un corrispondente straordinario che ha avuto ieri lunghi negozi, ed ha poi assistito alla rappresentazione al teatro del *Palais Royal*.

L'attegiamento conciliante dell'Italia nella questione della Bosnia si collega al progetto della visita dell'Arciduca ereditario al Re d'Italia.

Il Vaticano avrebbe dato già la sua adesione. Quel segnalo, con riserva e per dovere, la notizia della *N. F. Presse*.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Terra del Sole e Castrocaro (Firenze) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. avv. Roberto Massimo consigliere di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Rava, ieri ha fatto ritorno a Roma.

Per la Scuola degli Ingegneri di Padova.

La Corte dei Conti ha registrato il Decreto Reale che approva il nuovo Regolamento, presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione per la Scuola degli Ingegneri di Padova, colle nuove cattedre dipendenti dalla recente legge del Magistrato alle Acque.

Per i professori delle Scuole medie.

Tutti i decreti di nomina in seguito ai numerosi concorsi banditi per le Scuole medie sono stati firmati da S. M. il Re ed eberro corso.

La nuova legge 1906 sullo stato giuridico non dà facoltà al Ministero di assegnare le sedi, ma questo dato che i vincitori (i quali sono continuati e aspettare le loro risposte che spesso tardano molto e non sono sempre precise.

Le relazioni sono state pubblicate in due volumetti di cui uno ed il primo è in stampa.

La Direzione generale delle Scuole medie ha provveduto affin hè i pagamenti del primo ratteo non diano disguidi, procedano con la maggiore possibile sollecitudine.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio telefonico internazionale.

Il *Journal Officiel* ha pubblicato ieri il decreto, che promulga la Convenzione, firmata a Roma, per regolare le chiamate telefoniche tra l'Italia e la Francia.

Informazioni estere.

Il bilancio russo.

O (8) Pietroburgo 14. Il bilancio provvisivo per il 1909 prevede le entrate ordinarie in 3477 milioni, le spese ordinarie in 3472,2 milioni, le entrate straordinarie in 1,7 milioni e le spese straordinarie in 159,2 milioni.

In queste ultime sono compresi 21,6 milioni di spese relative alla guerra russo-giapponese.

Gli stanziamenti per il Ministero della Guerra sono di 684 milioni e quelli per le ferrovie sono di 60,7 milioni.

La questione d'Oriente.

Bulgaria.

(8) Parigi, 14 — Intervistato da un giornalista, l'incaricato di affari di Bulgaria a Parigi smentisce che la Bulgaria abbia inviato alla Porta un *ultimatum*. Se volesse la guerra, essa non avrebbe atteso otto giorni. Tuttavia l'attesa non può prolungarsi per la sessione della popolazione e la sospensione della vita economica. E' perciò necessario che la Turchia riconosca rapidamente l'indipendenza della Bulgaria.

(8) Sofia. 14. *L'Agenzia telegrafica bulgara* dichiara che la notizia diffusa all'estero che la polizia avrebbe scoperto un complotto contro il Re ed avrebbe fatto conseguenza numerose arresti è destituita di fondamento.

(8) Belgrado. 14. La Scupcina serba ha ricevuto dalla Scupcina montenegrina un caloroissimo indirizzo di risposta a quello inviato.

Il telegramma ricambia coi più cordiali saluti i salnti fratelni della Scupcina serba e dà l'assicurazione che il Montenegro sacrificherà tutte le sue forze nell'attuare dell'unione nazionale, reclamata dagli interessi generali serbi e dall'onore dei due paesi.

Il telegramma dice che è venuto il tempo che Serbia e Montenegro innalzino lo stendardo comune, per difendere i sacri ideali serbi consacrati da lungo martirio e continua ingiustizia, ispirandosi ai ricordi dell'antica gloria serba; ed afferma che nessun montenegrino teme di morire per la difesa di tali ideali.

(8) Belgrado. 14. Questa sera vi sono state grandi dimostrazioni dinanzi alla Reggia, alla Legazione inglese ed al Ministero della guerra.

Vi hanno partecipato numerosi deputati, professori universitari, ufficiali, negozianti, signore e moltissime altre persone.

Si è quindi formato un corteo che, avendo alla testa bandiere, fiaccole e musiche, percorse le principali vie della città, cantando e gridando: Viva il Re! Viva il Principe ereditario! Viva la Bosnia! Viva l'Inghilterra! Abbasso l'Austria-Ungheria!

Serbia.

(8) Belgrado, 14 — Grandissima folla ha fatto ieri sera una calorosa dimostrazione dinnanzi all'Albergo ove alloggia l'inviato straordinario francese, De France.

Questi si è affacciato al balcone e ringraziando per le ovazioni a cui era fatto segno, ha detto: « Io sono commosso, signori, per le vostre simpatie verso il popolo francese e vi trasmetto i saluti del mio paese. Evviva la Serbia! »

I dimostranti hanno accolto queste parole con entusiasmo al grido di « Viva la Francia! »

(8) Belgrado, 14. — Il Ministro degli esteri di Serbia si è recato a Berlino, a Londra, a Parigi e a Roma per perorare la causa della Serbia.

Pasic, capo dell'opposizione, d'accordo col Governo, parte per Pietroburgo.

O (8) Belgrado, 14. — Le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri che le dimostrazioni di Belgrado non avrebbero avuto lo stesso carattere della Bosnia ed Erzegovina, ma contro la Dinastia sono destituite di ogni fondamento. Parimenti infondate sono le voci di disordini fra il 6 ed il 7 corrente. Il Re ed il Principe ereditario sono invece continuamente oggetto di ovazioni entusiastiche da parte della popolazione, che prende parte all'avvenimento.

(8) Vienna, 14. Il *Correspondens Bureau* ha da Sofia:

I rappresentanti diplomatici della Germania e dell'Austria-Ungheria hanno fatto ieri nuove rimostranze al Governo bulgaro circa la questione delle Ferrovie Orientali, facendo comprendere che la questione del riconoscimento del Regno di Bulgaria non può essere presa in considerazione prima che la questione delle Ferrovie non sia risolta in modo soddisfacente per tutti gli interessati.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso ieri ad oggi questa questione.

(8) La Ferdinando partirà stasera, accompagnato dai Ministri, per la sua residenza di estate di Sitinakovo, ove si tratterrà due giorni.

Grecia.

(8) Smirne, 14 — Sei incrociatori inglesi sono giunti in prossimità della Costa dell'Anatolia di fronte all'isola di Rodi.

(8) Atene, 14 — *L'Agenzia di Atene* pubblica:

Si annunciano qui categoricamente le voci diffuse da alcuni giornali esteri, secondo le quali la Grecia avrebbe promesso alla Turchia di promuovere la formazione di bande in Macedonia, le quali dovrebbero combattere gli elementi bulgari.

Tali voci sono assolutamente prive di fondamento.

A Candia.

(8) La Canea, 14. — La Camera cretese ha sanzionate la deliberazione precedente circa la proclamazione della indipendenza di Creta e della sua unione alla Grecia ed ha approvato la seguente mozione:

« La Camera cretese, continuando la seduta di ieri, nomina una commissione per esercitare il potere esecutivo, composta di Michelidakis, presidente, di Venizelos, Logiadis, Foliogiorgis e Potsakis, membri, la quale governerà provvisoriamente fino alla nomina del Re degli Ellèni e in conformità delle leggi del Regno di Grecia.

« Basterà la presenza di tre membri per la validità delle sue deliberazioni. Il suo potere cesserà di pieno diritto, quando il Governo ellenico si incaricherà di governare l'isola.

« Le autorità dell'isola continueranno ad adempiere i loro doveri, applicando leggi conformi alla nuova condizione delle cose ».

Germania.

(8) Colonia. 14 — *La Kolnische Zeitung* ha da Sofia:

Il Ministro tedesco ha dichiarato al Governo bulgaro che, se la Bulgaria non si dichiara pronta ad osservare i suoi impegni verso la Turchia e restituire la ferrovia della Rumelia Orientale, si è impossessata illegalmente ovvero a pagare alla Società della ferrovia un'indennità giornaliera di 15.000 franchi, la questione del riconoscimento dell'indipendenza bulgara non potrebbe essere discussa.

RUSSIA

(8) Varsavia, 14. — In seguito alla pacificazione del paese il Governo centrale ha abolito la legge marziale nella Polonia russa, eccetto che nel Governo di Piotrkow.

Borse e Mercati

Roma, 14 ottobre 1908.

E' continuata anche oggi la buona tendenza, non ostante la scarsità degli affari.

Denaro sempre abbondante e fermo tutto il resto, specialmente l'Amalio e i Cocciani.

L'ambiente borsistico si va quindi rasserenando come avevamo previsto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.82 1/2 a 103.70.
Rendita 5 3/4 0/0 cont. 103.70 a 103.85.
Rendita 3 1/2 0/0 102.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 352.
Banca d'Italia 1340 a 1350 — Fondiario 550 1/2 cont. — Commerciale 789 a 791 — Credito 561 — Banco Roma 104 1/4 cont. — Meridionali 650 a 653 — Assalto 179 a 180 a 178 1/2 a 180 1/2 — Fiumbino 292 — Beni Stabili 382 1/2 cont. — Carburo 764 a 761 a 762 — Cocimi 162 1/2 — Risanamento 52 a 52 1/2 — Linee 72 a 72 1/2 a 72.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.15 — Berlino 123.15.

Cambio danio doganale 15 Ottobre L. 100.15

Dal 12 a tutto il 18 ottobre 1908 fisc a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 14 Ottobre 1908.
B. N. I presti sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 60	103 62	103 62 1/2	103 65
Id. id. fine	104 70	103 75	103 65	—
Id. 3 1/2 0/0	102 72	102 65	102 62 1/2	102 65
A. B. d'Italia	1248	1251	1249	1247
Commerc.	789	791	788 50	—
Cred. Ital.	1 960	960	960	—
BancoRoma	104	104	103 50	104
Ferr. Medit.	397 50	397	—	395
» Merid.	652	650	649 50	651
Ac. di Terni	1337	1335	—	—
Venete	—	—	—	—
Ner. Gen.	390	392	—	—
Raffinerie	534 50	536	—	—
G. ferr. 3 0/0	—	351	—	—
Meridionali	—	351 50	—	—
Fond. 3 1/2 0/0	—	503	—	—
» 4	—	507	—	—
» S. Paolo	—	—	505 25	—

Cambi

Francia vista	100 15	100 15	100 10	100 17 1/2
Berlino id.	123 12	123 15	123 10	123 15
Londra id.	25 14	25 14 5/8	25 13	25 14

Consolidati: Media Uff. del 13 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	103.56 56	101.68 56	102.49 25
3 0/0 netto	102.61 39	100.86 39	101.61 54
3 0/0 lordo	69.57 50	68.37 50	69.18 03

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	95 15	93 17	95 12
ITALIANA 5 0/0	103 65	103 70	103 60
Turca	89 10	89 30	88 85
spagnuola	94 80	95 10	95 —
austriaca	—	96 55	96 05
portoghese	—	61 55	—
ungherese	—	93 50	93 —
Egiziano 4 0/0	—	103 87	103 75
Banca di Parigi	1476 —	1470 —	1476 —
Banca Ottomana	—	702 —	699 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4380 —
Lotti Turchi	—	166 50	165 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sull'Italia	—	98 75	99 —
su Londra	—	25 14	25 10 1/2
su Madrid	11 55	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 14 Ottobre	13	14
C. austr.	622 50	622 50
Lombarde	115 —	115 —
Id. carta	96 50	97 50
Ungh.	92 05	92 05
» 3 1/2 0/0	91 50	91 80
Kai ero	19 14	19 13
Ldre ital.	95 50	95 25
G. Londra	23 39	23 39

Londra, 14 Ottobre	Apertura	Chiusura
Consoli.	85 1/4	85 1/4
Italiana	103	103 1/8
Turca	88 1/4	88 1/4
Russo 3 0/0	—	70 —
Spagna	93 1/4

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'ora di Paliduri.

Ed, nel profondo del cuore, ella sentiva di poter vivere ormai senza l'amante, come sapeva che nessun consiglio, nessuna imposizione avrebbe avuto forza di disgiungere Guido da lei.

E poi, v'era il bambino, ora. E non aveva ella argomenti per sperare che la piccola creatura, fiorita come un bocciolo dal loro amore, avrebbe unito vieppiù le loro due vite, saldandole al fuoco di un affetto doppiamente santo?

Quel giorno, là, nella camera d'albergo quando pallida e tremante, sbigottita dalla fulminea rivelazione della volatilà, Mirra era ricaduta sul guanciale, le sue labbra avevano espresso il lagno doloso: « E se?... ». Allora Guido non l'aveva lasciata finire: entusiasta, felice, l'aveva ripresa fra le braccia, l'aveva coperta di baci... Oh sì!... se fosse, davvero! Un bambino suo, di lui!....

Presa di terrore, Mirra aveva protestato. Era una pazzia... non poteva lui!

Ed ecco che, invece, aveva dovuto potere per forza. La natura, che non sa di programmi coniugali, le aveva imposta la maternità ed a lei era toccato provvedere, prepararsi alla bisogna. Gli accomodamenti di Paliduri non avevano, è vero, allontanato ogni violenza: ma ciò non toglieva che la lotta vi fosse e tanto più accanita e tanto più profonda, quanto meglio nascosta agli occhi di qualsiasi spettatore. La meglio ricentrata per quella porta al focolare domestico, sapeva bene che d'or innanzi la guerra sarebbe stata a coltello e che, sotto l'apparenza corretta e placida, Ginlio non le avrebbe lasciato un momento di tregua.

Perchè dunque isolarsi, perchè privarsi di quell'unico appoggio, sia pur solo sentimentale, che Guido le poteva offrire? La certezza di essere amata, le brevi gioie di quella passione condivisa, valevano alle lunghe ore di tortura, le avrebbero almeno corroborata l'anima, dandole la forza di sopportare quelle che erano le conseguenze della sua passione medesima.

Scrisse dunque un biglietto a Guido, avvertendolo del suo ritorno, e pregandolo di trovarsi il giorno seguente, alle quattro, in casa della madre.

La libertà dei campi, la libertà grandiosa di Milano, era finita: bisognava, ora, diffidare di tutto, evitare di farsi vedere per via, in colloquio con l'ingegnere, ridurre anche la corrispondenza alle sole maggiori necessità. La prudenza più volpina sarebbe stata indispensabile, in quella strana posizione, se si volesse sfuggire al peggio, al fiuto dei bracchi del pedegolezzo, sempre in agguato di uno scandalo da creare o, almeno, da sfruttare.

Fortunatamente, la vecchia signora Miceli, colla sua ospitale casa e la sua rispettabile persona, era lì a permettere almeno i piccoli e più urgenti abbocamenti. Il domani fra la ammirazione di alcuni canarini e la visita a certi vasi di fiori. Mirra potè dire rapidamente a Guido:

— Ho promura di parlarti... Hai cercato il luogo, dove potervi vedere?

— Sì... via del Pergolato numero 23...

— Che cosa è?...

— Un appartamentino a piano terreno... a dozzina. Non avrai che da entrare nel portone..... l'uscio sarà accostato...

— Bene... verrò. Domani a quest'ora.

Mirra, passò le ore che la dividevano dall'appuntamento nella più febbrile impazienza. Benchè le mani andassero alacri nel suo lavoro di casa, benchè sembrasse attentissima alle faccende domestiche moltiplicate ora per il trasloco, Mirra aveva lo spirito esclusivamente rivolto a quell'incontro.

La sua vita duplice di donna adultera incominciava, ed ella non senza stupore, sentiva le sue facoltà non impari all'ardua prova. La donna sguarra della esistenza fin lì serena a monotonia priva di ogni complicazione, lontana dalla necessità di una qualsiasi menzogna, era sparita ad in suo luogo sorgeva la combattente per astuzia, poichè non poteva essere per forza, la schermitrice che difendeva il suo bene con fronte impavida e cuore valoroso se pure con armi nascoste.

Che fare? La vita era quella — vile, doppia, abbietta. Lo aveva imparto a sue spese e poteva ormai dirsene maestra. Perchè ostinarsi nella pazza cecità delle illusioni, se la sua onesta illusione di verità l'aveva condotta a quel punto? A quel punto in cui era ed in cui non cercava di dibattersi più: il marito la voleva, malgrado tutto incatenato, ed ella fingeva di adattarsi e fingeva di rimanervi immobile, salvo ad evadere ad ogni minima disattenzione dell'aguzzino.

E l'ora tanto attesa giunse. Mirra, ignara quasi della città, era riuscita ad informarsi su quella via del Pergolato. Non era una strada decorata, dove un passante è osservato come un genere raro, e non era neppure un luogo frequentatissimo, da presentare il pericolo di incontri intempestivi.

Vestita con estrema semplicità, cercando di frenare il passo e di spianare i tratti del viso, come una signora che vada placidamente alla sua commissioni, Mirra, alle quattro, scivolava nel portone e per l'uscio socchiuso cadeva nel le braccia di Guido che, l'attendeva palpitando.

I primi minuti furono silenziosi. Da tanti giorni — fin da Milano — non si vedevano! E le bocche assetate congiunte in baci senza numero e senza fine, non potevano lasciar luogo alle parole, come i cuori disfatti di felicità, non potevano che assaporare il silenzio appassionato di quel divino momento. Mirra e Guido restavano in piedi, distro l'uscio, incapaci di trovare il tempo e la forza di muoversi, per cercare una sedia, per fare qualsiasi atto che importasse la necessità di avellersi uno dall'altro.

Ma infine Mirra si ritrovò cinse il collo dell'amato, gli sorrise con tutta la luce, della sua immensa tenerezza e lo trascinò.

— Andiamo?

Egli la condusse nell'attigua camera, piccola e modesta, ma meravigliosa agli amanti a cui dava il rifugio la pace l'ospitalità dell'amplo letto, dalle candide coltri. Sedettero stretti sopra un divano guardandosi negli occhi, sorridendosi inconsci, sembrando loro di sognare..

Ma già Guido si destava. Con mano febbrile le tolse i guanti, le tolse il cappello. Un moto improvviso di Mirra lo fece arrestare sorpreso.

Anch'ella si destava, rientrava nella realtà, ricordava la ragione per cui aveva domandato il convegno. Ed in poche parole, rapide e lucide, lo mise al corrente della situazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo degli Associazione
— Senza l'Eco della Moda —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con L'ECO DELLA MODA —
Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — *Piccola pagina* prezzo speciale - Decidere, secondo spazio linea - *Piccola Corr.* L. 1 - *Cronaca Corr.* cent. 80 - *Ai paesi divisi* in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — **Per la Rumania** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblinghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 15.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni giovedì, ore 16 — toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 16 e il 28 di ogni mese, ore 18.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli e per Malta (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21 (toccando Messina), da Napoli ogni lunedì ore 19.20).
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona-Bari e Brindisi da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni mercoledì, ore 24.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 — (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Martinica, Barbados) ogni 28 di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della Società, Corso Umberto I, 327
N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutivo.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sconti
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di del lotto, cessioni di negozi, Bianchi prestiti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sconti
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sconti
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, arrivi di rimarchi, ed altri annunci di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte senza cambiamento 20 per cento.
L'AMMIN.

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Prevalente nella pasta al sugo! Disponibile all'istante tutte le stagioni

Religiosa da il segreto per guarire i bambini che si bagnano a letto. Scrivere: *Istituto S. Aloisio* (Francia).

Parafulmin Suonerie elettriche ecc. Fratelli Dalle Molle, Due Macelli 10-11 Roma

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino dei fossdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del fossdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dei fossdomani alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* parte da Roma a sabato anche in 2ª, il treno *c)* ha la 2ª da Torino a Parigi.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile specifico nella neurosteania, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infantili*.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia **bauli**, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi **oggetto** voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 50 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.29 — 6.— 8.10 9.30 10.50 12.40 16.50
Pisa-Torino . . . . . 1.— 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Pisa-Milano . . . . . 1.— 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Foligno-Ancona . . . . . 6.20 12.— 15.05 22.20
Firenze-Milano . . . . . 1.— 8.— 11.— 17.— 17.50 22.50
Firenze . . . . . 16.—
Terni-Ancona 7.50 11.40 18.35 20.40
Terni . . . . . 7.50 11.40 17.— 18.15 20.—
Civitavecchia . . . . . 6.40 8.45 12.— 14.55
Frascati . . . . . 6.40 8.45 12.— 14.55 17.10 18.20 19.30
Velletri-Terracina . . . . . 6.40 8.45 12.— 14.55
Velletri 8.15 12.50 17.30 20.35
Fiuggi 8.15 12.50 17.30 20.35
Fiuggi-Alatri 8.15 12.50 17.30 20.35
Mandela-Subiaco . . . . . 7.20 10.15 17.— 18.50 22.50
Ladispoli . . . . . 7.— 8.10 14.30 15.13
Capo di Trastevere 10.30 20.30

Il treno da Frascati delle 10.10 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . . 6.10 7.— 8.55 12.15 14.35 18.5 20.10
Terino-Pisa 0.10 7.18 8.25 9.50 10.25 16.30 20.15 21.50
Milano-Pisa 0.10 7.18 8.25 9.50 10.25 16.30 20.15 21.50
Ancona-Foligno 0.15 7.30 11.40 14.50 21.25
Milano-Firenze . . . . . 7.— 11.40 17.10 17.— 18.50 22.50
Ancona-Terni 0.15 7.30 11.40 15.35
Tivoli . . . . . 0.8 8.— 8.45 10.40 15.55 20.—
Civitavecchia 10.30
Frascati 8.40 8.40 10.50 15.40 18.40 19.55 21.10
Terracina-Velletri 15.5 20.55 22.27
Velletri 8.10 8.45 15.15 20.55
Fiumicino 5.30 8.45 10.37 21.58 21.50
Subiaco-Mandela 21.50
Ladispoli 12.10 13.10 20.30 22.30
Capo di Trastevere . . . . . 7.—

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quello delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	7.50	—	9.50	11.35	15.—	18.20	—	—
Ponte Nomentano	6.08	8.08	—	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	8.—	—	10.02	12.04	16.5	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.19	—	10.44	12.21	16.18	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.23	8.23	—	—	11.16	17.1	17.56	20.8	
Ponte Nomentano	6.24	8.13	—	—	11.40	17.25	18.20	20.28	
Roma a.	7.38	9.36	—	—	12.52	18.—	19.28	21.19	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.50	9.50	13.30	16.30	18.30
Prima Porta . . . s.	7.11	10.11	14.3	17.11	
Castelnuovo . . . s.	7.44	10.53	14.42	17.51	
Morlupo . . . . . s.	8.4	10.59	14.54	18.4	
Rignano . . . . . s.	8.34	11.29		18.34	
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16	
Civ. Castellana p.	6.55	10.30	16.05	—	
Rignano . . . . . a.	7.39	14.11	17.19	—	
Morlupo . . . . . a.	7.47	14.20	17.47	18.40	
Castelnuovo . . . a.	8.04	14.46	17.54	18.57	
Prima Porta . . . a.	8.38	15.27	18.28	19.28	
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	16.18	20.8	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenza da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
8.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 22.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.46 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 con un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 ecc. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.56 | 19.55
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.34 | 7.— | 8.40 | 10.40 | 13.40 | 17.50 | 19.30 | 21.45 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 10.35 | 12.40 | 17.45
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.20 | 13.50 | 18.50 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.25 | 18.42 | 20.27

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.
Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (1 piano si ascende 8 gradini a destra).
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (È permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 11. (È permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11 1/2.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo LATERANENSE a Propaganda Fide: dalle 9 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 9 alle 13).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 18 (Permesso al ritirarsi il Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
Id. Museo Nazionale, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9 alle 15.
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 377, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi).
Id. ANGELICA, p. S. Agostino Scielle 8 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Boncia 14, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15 dalle 9 alle 18.
Id. Museo Etrusco, Numismatico e Pretomistoco p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Tesoro capitolino, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.
Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 55) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio) dalle 10 alle 16
del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Galleria: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 in tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 3, dalle 8-12, dalle 14-17.
Colosseo degli SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 119, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Sotterraneo di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacumbe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Chiesa Nazionale, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 13
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

MACCHINE per far CALZE E MAGLIERIE "VICTORIA"
con nuovi perfezionamenti - insuperabili per bellezza di lavoro, comodità e lunga durata.
Chiedere il Catalogo N. 2 al Deposito Generale
CARLO GLOCKNER - Milano
— (Via Solferino, 39) —

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Monastero di Augusso, Case di Sant'Angelo dalle 10 alle 14
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 31, alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 7, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 franes par mois — *Ecce del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel embrbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenimenti di stabili, Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna Rionero N. 80, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina, punto centrale: pigione non superiore a L. 40 preferendo anche mobile scrivere M. A. co posta Roma 946

Per comunità religiose o collegio vendesi tanti vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma distante 15 chilometri da Cerreto. Rivolgersi Romano 18 fermo posta. 750

Pittura artistica Giovane artista cerca per perfezionamento nella pittura. Offerte sotto: E. S. Ufficio pubblicità - Popolo Romano - Roma. 986

D'AFFITTARSI

D'affittarsi nel Palazzo in piazza del Grillo 5 appartamento di 12 vani con vasti sotterranei; inoltre grandi locali per uso seminerie, vinicolo può anche adattarsi ad uso ufficio. 956

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal podiatre Fattorini Enrico, residente in via Nazionale, 251, piano 3 e sempre dato risultati sodisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. Telefono 2095. 993

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente molti, gia insegnante presso estera famiglia, accetterebbe lezioni francesi o signorina, anche accompagnandoli cittadinanze occasione lingua straniera, rivolgersi Via Coppelle 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pianoforte francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 22

Ex sott'ufficiale di anni 26, attualmente addetto in una azienda industria e di cauteria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad coestituzione condiviso. Rivolgersi G. S. forme in posta. 987

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 986

Per allievi di canto la signora Maria Ludmanska artista pon sua, avendo cessato di insegnare all'Accademia di canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour 25 4, primo piano. 27

Studio legale amministrativo Roma, via S. 53 ter, Curio Lanzi. Ricorsi di Consigli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, cessioni, Concorsi, contenzioso Stato, Fondo Culto, Debiti Pubblico, stato civile, ecc. 1000

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, canto, ripassazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 980

Distinta signorina Alta Italia da giulia in Roma, via Babuino 124 piano 3. Scuola privata, dove si dà una educazione signorile, francese, inglese, tedesco, musica, ecc. Si dà pure lezioni e ripetizioni a domicilio, a prezzo modico. Si riceve anche in casa propria che a domicilio ogni giorno. 213

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Camere mobiliate a prezzi mite affittasi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 Interno 6, prossima Ministero famiglia di civile condizione, queto e senza disturbo da o due camere grandi, ariose, mobiliate, luce elettrica, acqua in ogni stanza, bene arredate. Rivolgersi lvi. 994

Camera e salotto mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Affittasi tre camere ammobiliate con ingresso indipendente, luce elettrica e abitazione. Rivolgersi Becca di Leone 8, secondo piano. 977

Elegante camera mobiliata, in piano solo, al non affitta camere, in una delle migliori strade del quartiere alti. Dirigersi XAZ Amministrazione "Popolo Romano". 983

D'AFFITTARSI
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Educazione ormai continua disillusioni rassegnoo temporanee ritorsi. Perchè? Perchè non domandi sinceramente il desiderio caserti vivere, tale rimando mi fa soffrire tanto che in sola peni valtzare. Circa tua scrivi a te spa ta eliminare importuno. Fidando in te non mi preoccupo. Fesi quanto chiedesimi. Possa altra ma essere fonte nuova migliori in attesa ripetiti che l'adoro! 997

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Imbiancata - Cartiera Berger-Wirt

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 16	Sem. L. 9	Trim. L. 5		
Unione	» 33	» 20	» 10		
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA					
Regno	Anno L. 20	Sem. L. 11	Trim. L. 6		